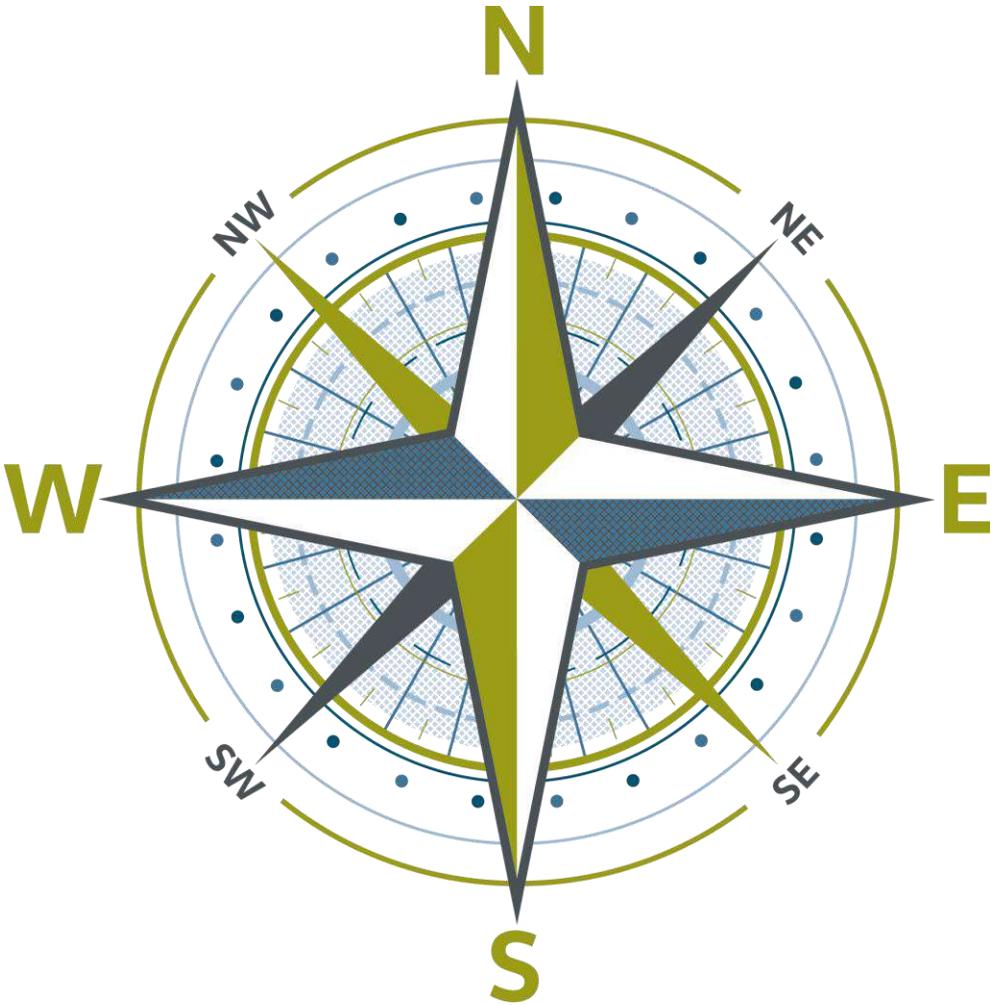


PORSCHE
HOLDING



Codice Etico
del
Gruppo Porsche Holding

Indice

<u>1</u>			
Premessa			
a. Consiglio di Gestione del Gruppo			
b. Consiglio di Gestione di Porsche Holding			
<u>2</u>			
La nostra responsabilità nei confronti della compliance	5		
		<u>3</u>	
	2	La nostra responsabilità in quanto parte della società	6
		Diritti umani	9
		Pari opportunità e parità di trattamento	10
		Conformità e sicurezza dei prodotti	13
		Tutela dell'ambiente	14
		Donazioni, sponsorizzazioni e beneficenza	17
		Marketing e comunicazione	18
		Lobby politiche	21

4

La nostra responsabilità in quanto partner com- merciali

Conflitti di interessi	25
Omaggi, ospitalità e inviti	26
Divieto di corruzione	29
Rapporti con funzionari e titolari di cariche elettive	30
Divieto di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo	32
Contabilità e rendicontazione finanziaria	34
Tasse e dazi	37
Concorrenza libera e leale	38
Acquisti	41
Controlli sulle esportazioni	42
Divieto di insider trading	44

5

La nostra Responsabilità sul posto di lavoro

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute	49
Privacy	50
Sicurezza e tutela di informazioni, conoscenze e proprietà intellettuali	53
Sicurezza informatica	54
Uso dei beni aziendali	57

6

Assistenza

Rappresentanza dei lavoratori	60
Assistenza, contatti e Sistema di Segnalazione degli Illeciti	62
Domande che aiutano a prendere una decisione	65

Per una migliore leggibilità del testo a seguire viene utilizzata esclusivamente la forma maschile per riferirsi ai dipendenti. Il termine maschile è da intendersi riferito sia agli uomini che alle donne. La forma abbreviata del linguaggio parlato viene adottata solamente per ragioni redazionali e non implica alcuna valutazione.

1

Premessa

a. Consiglio di Gestione del Gruppo

Care Colleghe e Colleghi,

la fiducia che i clienti e gli stakeholder ripongono nella nostra azienda e nei nostri prodotti è il nostro bene più prezioso. Solo quando ci comportiamo con integrità e sincerità consolidiamo la fiducia pubblica e proteggiamo il Gruppo Volkswagen, i suoi Dipendenti ed il nostro Ambiente. Ciò significa che conosciamo le disposizioni legislative e le istruzioni interne - e le rispettiamo. Il Codice Etico costituisce la base per le nostre azioni.

Il nostro gruppo è diversificato: dodici marchi provenienti da sette paesi europei, in tutto 664.000 dipendenti, 123 stabilimenti produttivi e clienti in oltre 150 paesi nel mondo. Per quanto siamo diversi, le nostre origini, i nostri compiti e le nostre responsabilità, il nostro atteggiamento e le nostre azioni sono responsabili del successo della nostra azienda e del nostro contributo allo sviluppo sostenibile. I nostri valori comuni determinano il modo in cui lavoriamo, prendiamo decisioni e ci rispettiamo in modo responsabile gli uni con gli altri e tutti gli esseri viventi.

Il Codice Etico del Gruppo Volkswagen supporta comportamenti corretti e responsabili. Con esempi appropriati e pratici, fornisce orientamento, aiuto e consigli per lo svolgimento del lavoro quotidiano. Contribuisce anche ad identificare gli errori e a reagire in modo appropriato. Perché nel gruppo Volkswagen, voltarsi dall'altra parte era e non è la strada giusta. Affrontiamo apertamente gli errori, anche se ciò risulta scomodo. In caso di dubbi, consultiamo degli esperti e richiediamo assistenza.

Noi, membri del Consiglio di Gestione del Gruppo Volkswagen, ne siamo convinti: i nostri principi etici sono fondamentali per il successo del Gruppo Volkswagen e dei suoi marchi. Pertanto, ti chiediamo di applicare questo insieme di regole nel tuo lavoro quotidiano e di contattarci in caso di incertezze. Collaboriamo per garantire che il Gruppo Volkswagen, in quanto datore di lavoro responsabile, sia sinonimo di prodotti e servizi eccellenti, nonché di integrità e correttezza.



Dr. Herbert Diess

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Volkswagen AG e Presidente del Consiglio di Amministrazione del marchio Volkswagen Pkw

b. Consiglio di Gestione di Porsche Holding

Essere un esempio in termini di integrità e compliance costituisce il fondamento della nostra strategia. Noi, il Gruppo Porsche Holding (di seguito anche, brevemente, „Porsche Holding“) – quale parte integrante del Gruppo Volkswagen – possiamo gestire questa responsabilità solamente se ognuno di noi si comporta in maniera corretta e in linea con i principi aziendali.

Oltre a leggi, convenzioni internazionali e regolamenti interni, alla base dei principi della nostra azienda vi sono il rispetto, la fiducia e la solidità del nostro comportamento.

Questi valori sono da sempre parte della storia di successo del Gruppo Porsche Holding e dovranno costituire anche in futuro i fondamenti per le nostre decisioni.

Le seguenti regole del Codice Etico sono una guida per i nostri dipendenti, che riassumono i principi fondamentali del nostro comportamento, per aiutare i nostri dipendenti ad affrontare le sfide legali ed etiche che si possono presentare nel lavoro quotidiano.

Riteniamo importanti i seguenti principi di compor-

tamento e la collaborazione leale e conforme alle regole.



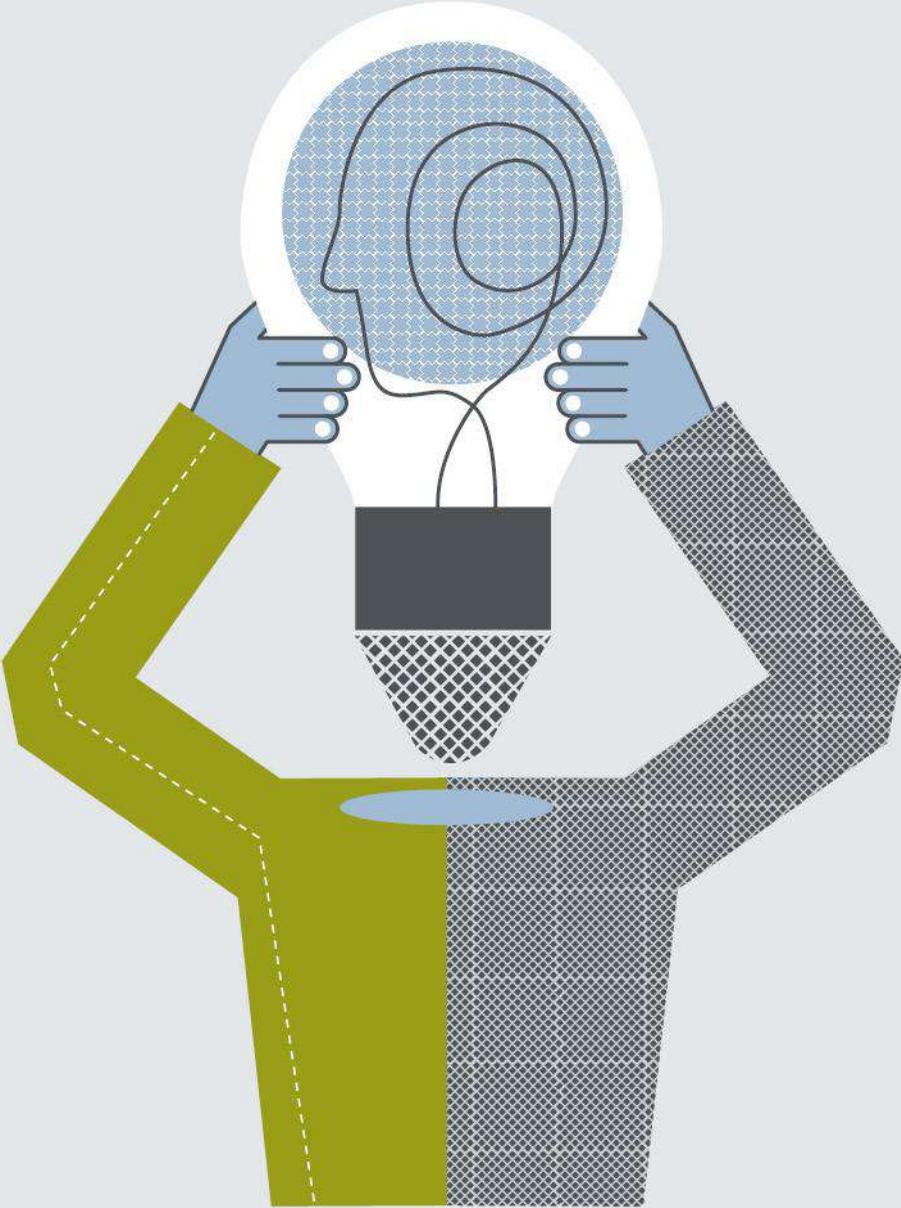
H.P. Schützing



J. Lechner



R. Schroll



2

La nostra responsabilità nei confronti della compliance

Il successo della nostra azienda dipende in modo decisivo dal comportamento onesto, integro ed eticamente corretto di noi tutti, vale a dire dal Consiglio di Gestione/di Amministrazione, ai manager e ad ogni singolo dipendente. Ciò significa che dobbiamo anche adottare un modo di comunicare e di riferire conforme al vero, completo e puntuale, sia all'interno dell'azienda che con l'esterno.

Il nostro obiettivo comune è assumerci la responsabilità della nostra azienda e tutelare la reputazione dei marchi del Gruppo. Fedeli all'imperativo della sostenibilità, siamo consapevoli di essere responsabili delle conseguenze economiche, sociali e ambientali delle nostre azioni. Tale responsabilità comprende anche il rispetto delle regole che vigono nell'azienda, da parte di tutti, ovunque e in qualsiasi momento. I membri dei nostri Consigli di Gestione/Amministrazione e i manager hanno un ruolo particolare e carico di responsabilità in questo contesto: devono fungere da modello e prevenire i comportamenti scorretti all'interno dell'azienda, tutelare i dipendenti e rappresentare con integrità morale l'azienda sia all'interno che all'esterno.

Il presente Codice Etico (Code of Conduct) è utile perché evidenzia le possibili zone di conflitto e di rischio, sottolineandone l'importanza per la nostra azienda, e le illustra con esempi pratici.

I contenuti del presente Codice Etico sono raggruppati in tre categorie fondamentali:

- **La nostra responsabilità in quanto parte della società**
- **La nostra responsabilità in quanto partner commerciali**

- **La nostra responsabilità sul posto di lavoro.**

Il Codice Etico funge da linea guida vincolante nell'attività lavorativa di tutti i giorni ed è integrato da istruzioni e regole interne nonché dalle pattuizioni dei contratti di lavoro. Inoltre, dobbiamo ovviamente rispettare anche le normative nazionali e internazionali, il che prevede di astenersi dal partecipare ad attività che possano configurarsi quali frode, appropriazione indebita, estorsione, furto, malversazione o qualunque altro danno intenzionale al patrimonio di clienti o di terzi.

La mancata osservanza del Codice Etico può causare danni ingenti, non soltanto per la nostra azienda bensì anche per noi come dipendenti, per i nostri partner commerciali e gli altri stakeholder. Ecco perché il Codice Etico è vincolante per tutti noi, quale che sia la funzione che svolgiamo all'interno dell'azienda: dipendenti, dirigenti o membri del Consiglio di Gestione/Amministrazione. Non sarà tollerata alcuna violazione del Codice Etico.

Chi viola il Codice Etico andrà incontro a conseguenze che saranno commisurate alla gravità della dell'infrazione commessa e che potranno comportare provvedimenti di natura disciplinare, richieste di risarcimento danni in sede civile e persino sanzioni penali. Per evitare di arrivare a tanto, sarà responsabilità di ognuno di noi leggere attentamente i contenuti del Codice Etico, applicarli al proprio comportamento e tenerne conto quando si devono prendere delle decisioni. Nel dubbio dobbiamo chiedere consiglio a persone competenti.

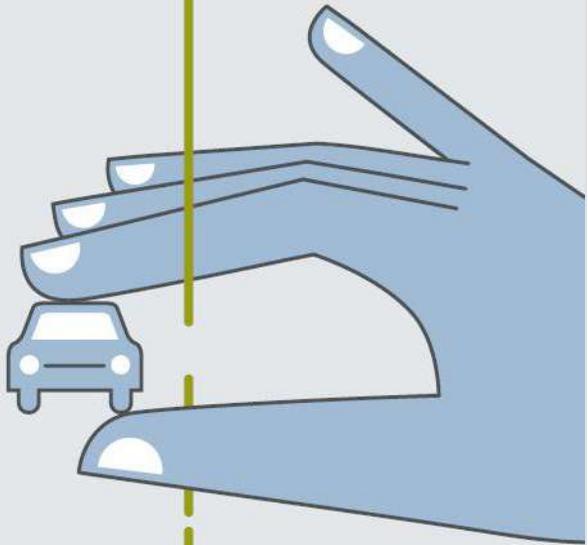
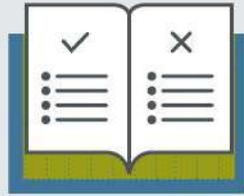
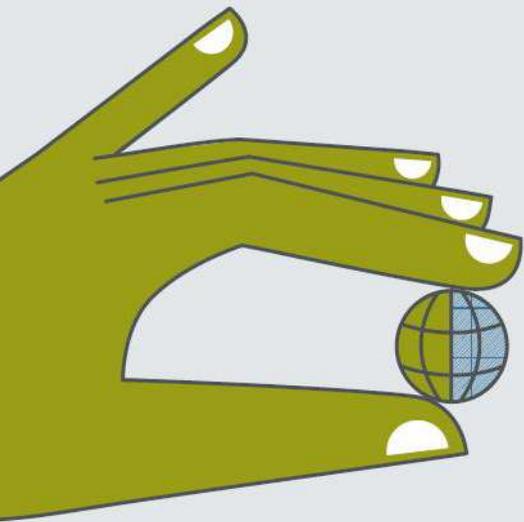
3

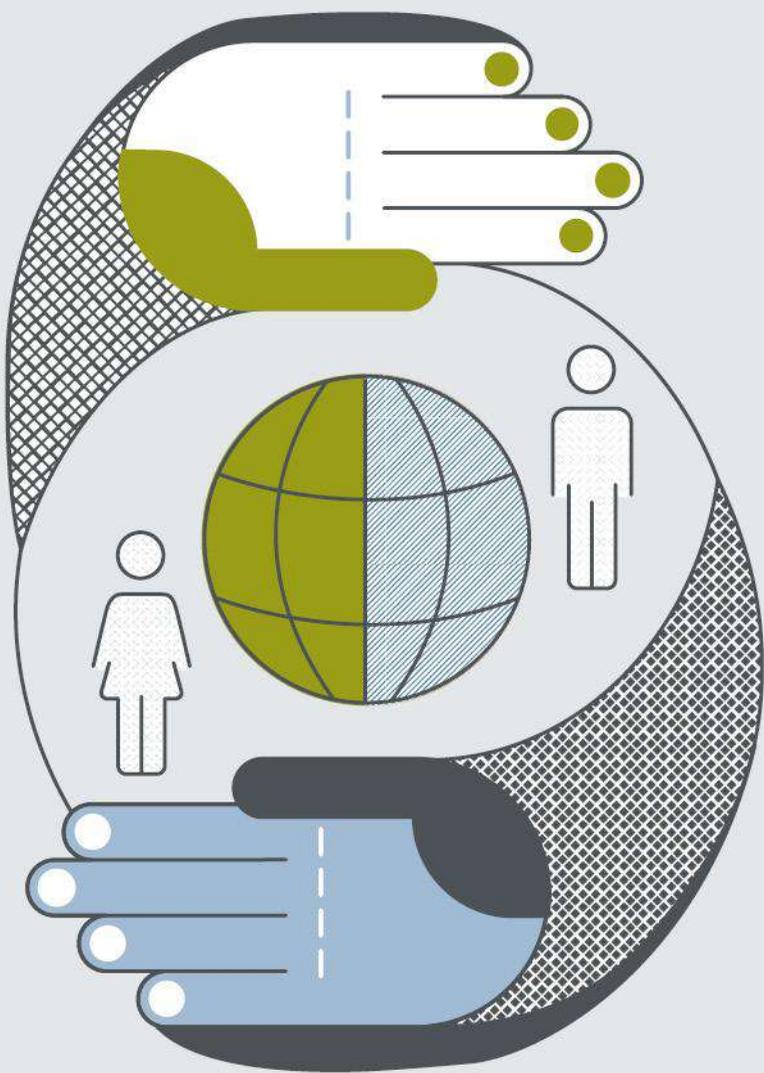
La nostra responsabilità in quanto parte della società

La nostra responsabilità sociale presuppone naturalmente l'osservanza delle leggi. Nell'assumere una decisione di lavoro, siamo tenuti a rispettare le norme di legge vigenti nel contesto in cui agiamo.

Ogni dipendente del Gruppo Porsche Holding deve essere consapevole della propria responsabilità sociale, in particolare del benessere delle persone e dell'ambiente, e fare in modo che la nostra azienda dia un contributo allo sviluppo sostenibile.

Dalla responsabilità sociale del Gruppo Porsche Holding derivano i principi esposti qui di seguito.





Diritti umani

PREMESSA

Nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU e nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, vengono stabiliti gli obblighi e i compiti che la comunità internazionale è tenuta a svolgere nel pieno rispetto dei diritti umani.

PRINCIPIO AZIENDALE

Noi osserviamo, tuteliamo e promuoviamo in tutto il mondo le norme di legge vigenti in materia di salvaguardia dei diritti degli adulti e dei bambini (di seguito denominati diritti umani) in quanto disposizioni fondamentali e universali. Noi respingiamo qualsiasi tipo di sfruttamento del lavoro minorile, forzato o obbligatorio nonché qualsiasi forma di tratta di esseri umani e di schiavismo moderno. Quanto detto è valido non solo all'interno della nostra azienda ma ovviamente anche in relazione alla condotta da adottare nei rapporti con i partner commerciali.

IL MIO CONTRIBUTO

In qualità di dipendente anch'io posso dare il mio contributo al rispetto dei diritti umani. Io rispetto i diritti umani in quanto linea guida morale fondamentale e presto attenzione a eventuali violazioni che possano verificarsi intorno a me.

Se mi accorgo di violazioni dei diritti umani nel mio contesto lavorativo, mi adopero per impedire che si compiano tali violazioni o per porvi fine. Se necessario, informo il mio superiore o i referenti indicati al capitolo 6.

ESEMPIO



Lei è responsabile dell'acquisto di determinate merci. Viene a sapere che nell'azienda con cui tratta vengono impiegati dei minori oppure i dipendenti sono costretti a lavorare in condizioni disumane (ad esempio sono esposti a gravi rischi per la salute).

Avvii le azioni necessarie e informi il Suo superiore o i referenti indicati al capitolo 6. La nostra azienda dovrà esaminare attentamente i rapporti con il partner commerciale in questione e, se necessario, porre fine a tali rapporti.

Pari opportunità e parità di trattamento

PREMESSA

Le pari opportunità e la parità di trattamento sono dei presupposti fondamentali per avere rapporti trasparenti, franchi e scevri da pregiudizi. Il Gruppo Porsche Holding promuove la diversità, la tolleranza e le relazioni umane all'insegna del rispetto e della collaborazione. In questo modo ci è possibile ottenere il massimo in termini di produttività, competitività, innovatività, creatività ed efficienza.

PRINCIPIO AZIENDALE

Noi offriamo a tutti le stesse opportunità.

Noi non discriminiamo né tolleriamo la discriminazione di alcun individuo sulla base dell'appartenenza etnica o della nazionalità, del sesso, della religione, della sua personale visione del mondo, dell'età, della disabilità, dell'orientamento sessuale, del colore della pelle o di altri aspetti tutelati dalla legge. Noi viviamo la diversità, ci impegniamo attivamente per diffondere l'inclusione e creiamo un ambiente che promuove l'individualità di ognuno nell'interesse dell'azienda.

Per la selezione, l'assunzione e la promozione dei nostri dipendenti ci si basa fundamentalmente sulle loro competenze e capacità.

IL MIO CONTRIBUTO

Io rispetto i principi di pari opportunità e di non discriminazione ed esorto tutti coloro che mi circondano a fare altrettanto.

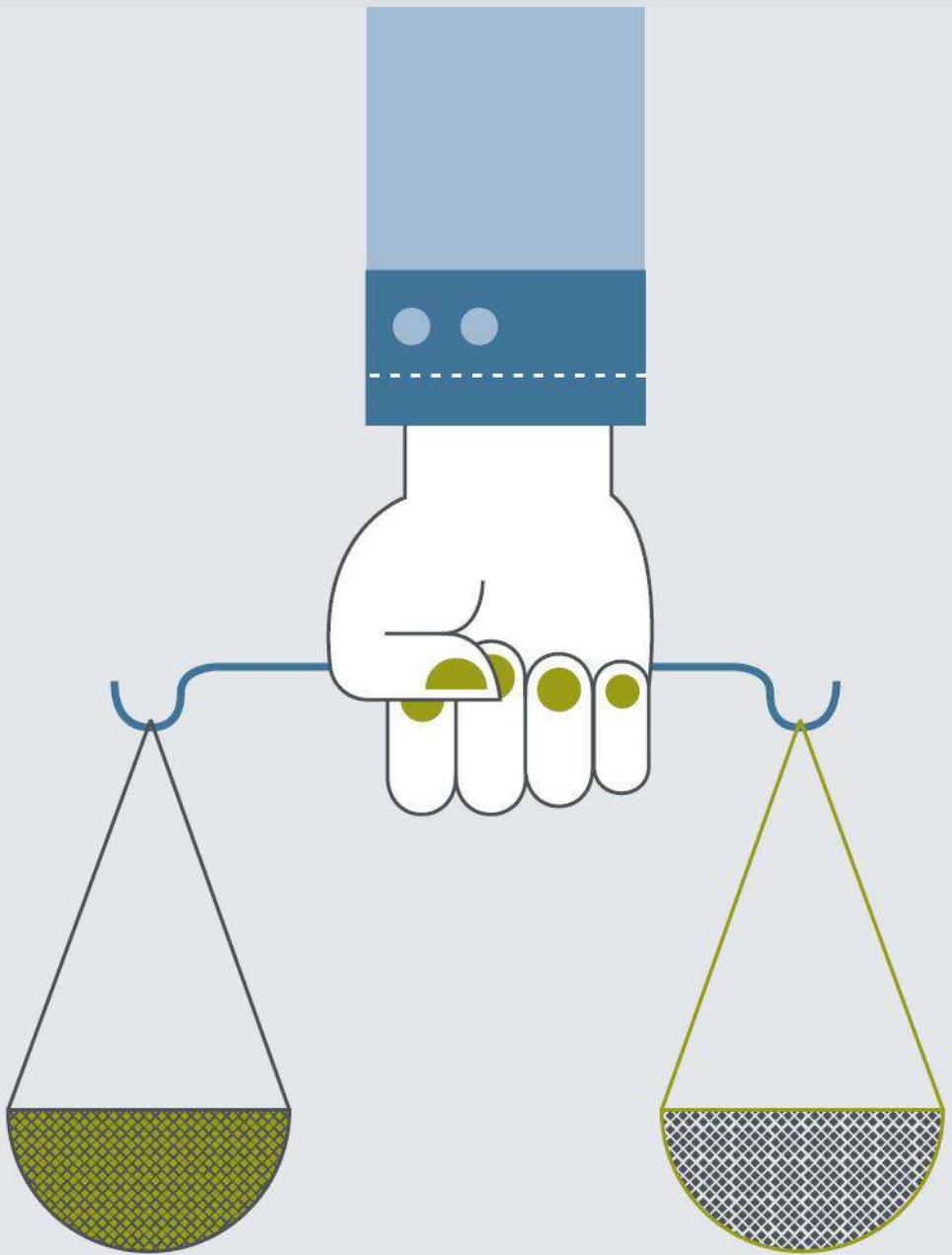
Se assisto a episodi di violazione di questi principi (per es. discriminazione, molestie e mobbing), faccio notare tale comportamento alle persone interessate. Se non posso intervenire direttamente, comunico l'accaduto all'ufficio del personale oppure a uno dei referenti indicati nel capitolo 6.

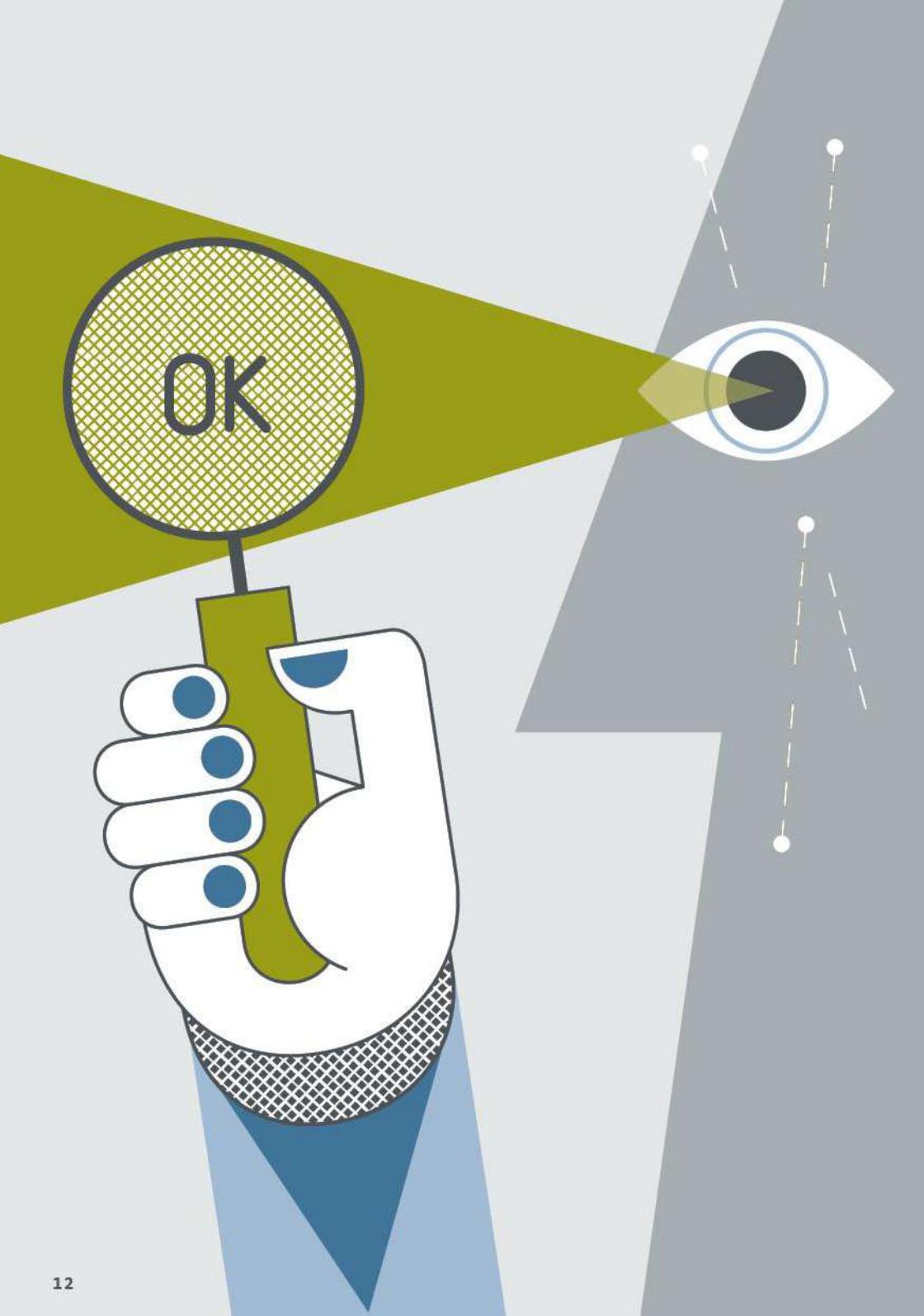
ESEMPIO



Lei viene a sapere da un collega fidato che nella sua divisione un candidato è stato scartato a causa del colore della pelle, sebbene fosse il più qualificato per il posto bandito.

Collabori per scoprire come sono andate le cose, segnalando il caso al competente ufficio HR, in modo che siano presi i provvedimenti necessari.





Conformità e sicurezza dei prodotti

PREMESSA

Ogni giorno innumerevoli persone entrano in contatto con i nostri prodotti e i nostri servizi. Porsche Holding ha la responsabilità di evitare, per quanto possibile, i rischi, i danni e i pericoli per la salute, la sicurezza, l'ambiente ed il patrimonio dei nostri clienti o di terzi che possano derivare dall'uso di detti prodotti e servizi.

PRINCIPIO AZIENDALE

Non è pertanto solo un obbligo giuridico ma bensì anche il nostro obiettivo rispettare le norme di legge, le disposizioni delle autorità e gli standard interni applicabili ai nostri prodotti. I nostri prodotti sono realizzati secondo lo stato dell'arte e vengono sviluppati nel rispetto dei requisiti legali. Tutto ciò è monitorato in modo costante e sistematico mediante processi e strutture nonché grazie al monitoraggio dei veicoli sul campo. In questo non accettiamo compromessi. Noi facciamo in modo che, in caso di eventuali divergenze, si possano assumere tempestivamente provvedimenti adeguati.

IL MIO CONTRIBUTO

Se mi accorgo oppure ho dei dubbi sul fatto che i nostri prodotti possano creare dei pericoli o che le norme non vengano rispettate, mi adopero per contrastare il problema. Segnalo il caso al mio superiore e agli uffici competenti dell'azienda, ad esempio all'addetto alla sicurezza dei prodotti del mio settore.

ESEMPIO



Un cliente Le segnala problemi tecnici a un veicolo. Lei non è certo che la causa sia un uso errato dei comandi da parte del cliente e non può escludere un difetto di produzione o di progettazione.

Sollevi la questione. Occorre garantire che i problemi di cui la nostra azienda sia imputabile vengano eliminati. Anche l'uso errato dei comandi da parte di un cliente può rendere necessario l'intervento dell'azienda (per es. modificando opportunamente il manuale di istruzioni o istituendo dei corsi di formazione sul tema.

Tutela dell'ambiente

PREMESSA

Il Gruppo Volkswagen, così come Porsche Holding, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo automobili, servizi e soluzioni per la mobilità. L'obiettivo della nostra azienda è essere un operatore globale nel campo della mobilità individuale e sostenibile. Nel perseguire tale obiettivo l'azienda è consapevole della sua particolare responsabilità nei confronti dell'ambiente.

PRINCIPIO AZIENDALE

In qualità di operatore economico, siamo responsabili per la compatibilità ambientale e per la sostenibilità dei nostri prodotti, delle nostre sedi e dei nostri servizi. Puntiamo su tecnologie ecocompatibili, innovative ed efficienti, implementandole nell'intero ciclo di vita dei nostri prodotti. Fin dalle fasi di sviluppo e di produzione ci assicuriamo di maneggiare con cura le risorse naturali, e adottiamo una costante riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela dell'ambiente.

Inoltre sottoponiamo a costanti valutazioni la compatibilità ambientale dei nostri prodotti e processi produttivi, ottimizzandoli se necessario.

Svolgiamo responsabilmente il nostro ruolo di membri della società e partner della politica cercando di dialogare con entrambi sulla mobilità del futuro e su come realizzare uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ecologico.

IL MIO CONTRIBUTO

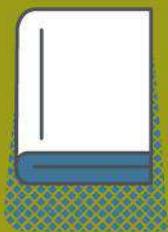
Nell'ambito delle mie attività tengo conto degli aspetti ambientali e uso le risorse e l'energia in modo oculato e parsimonioso. Faccio in modo che le mie attività abbiano il minor impatto negativo possibile sull'ambiente e che siano conformi alle leggi e ai regolamenti in materia di tutela dell'ambiente.

ESEMPIO



Lei nota che da un grosso contenitore fuoriesce una grande quantità di sostanze chimiche che penetrano nel terreno.

Si rivolga immediatamente all'addetto competente e lo informi del problema. Non eviti di agire credendo che ci penserà qualcun altro a segnalare l'accaduto.



Donazioni, sponsorizzazioni e beneficenza

PREMESSA

Porsche Holding effettua donazioni (vale a dire atti di liberalità senza contropartita) e concede sponsorizzazioni (vale a dire elargizioni sulla base di una contropartita definita da un contratto) con l'obiettivo di influenzare positivamente l'immagine e la percezione che l'opinione pubblica ha della nostra azienda. Al fine di evitare possibili conflitti di interesse e garantire una condotta uniforme all'interno dell'azienda, le donazioni e le sponsorizzazioni sono ammesse solo nell'ambito del rispettivo quadro normativo e in conformità con le attuali istruzioni interne di Porsche Holding.

PRINCIPIO AZIENDALE

Noi effettuiamo donazioni in denaro e in natura a supporto di scienza e ricerca, istruzione, scopi caritatevoli, sport, cultura, chiese e istituzioni ecclesiastiche. Inoltre, le donazioni vengono concesse solo a enti no-profit riconosciuti o autorizzati ad accettare donazioni in virtù di normative particolari.

Le donazioni e le sponsorizzazioni sono ammesse esclusivamente a seguito di una procedura di autorizzazione trasparente.

IL MIO CONTRIBUTO

Se ritengo che una sponsorizzazione meriti di essere sostenuta, in primo luogo mi rivolgo agli uffici aziendali di competenza (p. es. Comunicazione, Relazioni esterne e Marketing).

La concessione di donazioni va effettuata in modo trasparente; lo scopo, il destinatario della donazione e la ricevuta emessa dallo stesso destinatario devono essere documentati e verificabili. Mi attengo ai processi interni e non promuovo procedure di donazione che potrebbero danneggiare la reputazione della nostra azienda.

ESEMPIO



Un politico locale Le chiede, nella sua qualità di dipendente di successo del Gruppo Porsche Holding, una donazione in denaro da parte dell'azienda a sostegno della campagna elettorale.

Respinga la richiesta. Le donazioni sono subordinate al superamento della procedura di autorizzazione prevista. In questo caso non è possibile autorizzare la donazione in quanto una linea guida interna esclude le donazioni a partiti, istituzioni vicine a partiti o personaggi politici.

Marketing e comunicazione

PREMESSA

Il Gruppo Porsche Holding considera importante comunicare in modo chiaro e franco con dipendenti, partner commerciali, azionisti e investitori, stampa e altri stakeholder, nel rispetto della lealtà e della legalità. Ognuno dei nostri dipendenti ha la responsabilità di attenersi alle regole interne in fatto di comunicazione, per far sì che l'immagine del Gruppo sia uniforme e coerente. Ogni nostro dipendente tiene in considerazione gli obiettivi dei soggetti con cui si impegna e ne rispetta la reputazione professionale e personale.

PRINCIPIO AZIENDALE

Per ottenere la fiducia di clienti, investitori e altri stakeholder, facciamo in modo che la comunicazione sia chiara e coerente. Prima di autorizzare e attuare le operazioni di marketing e comunicazione, occorre concordarle con l'ufficio di competenza.

IL MIO CONTRIBUTO

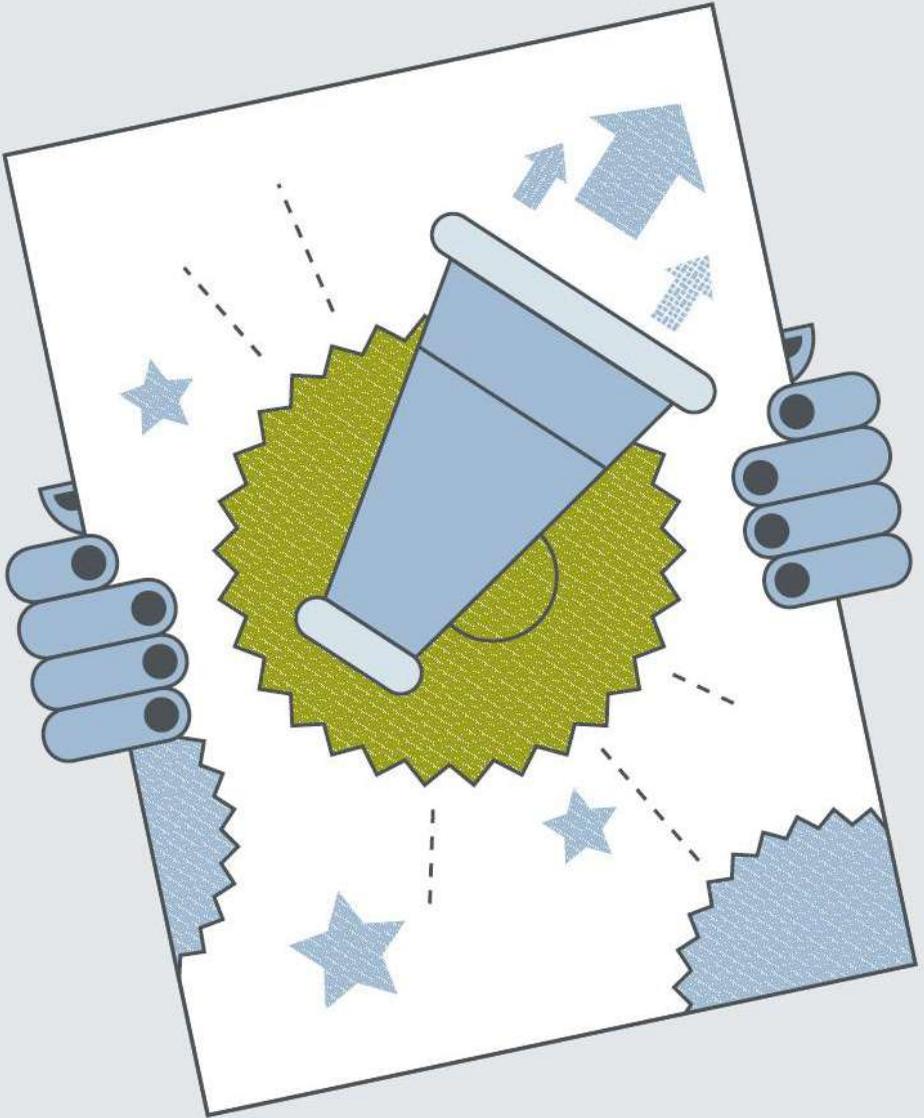
Io non rilascio pubbliche dichiarazioni in nome della mia azienda e, in caso di domande, invito sempre a rivolgersi al reparto Comunicazione. Se esprimo le mie idee in occasione di incontri tecnici o di eventi pubblici o culturali oppure su internet, sottolineo espressamente che si tratta solo della mia opinione personale. Per quanto riguarda il comportamento corretto da tenersi sui social network, mi informo leggendo le Social Media Guidelines dell'azienda.

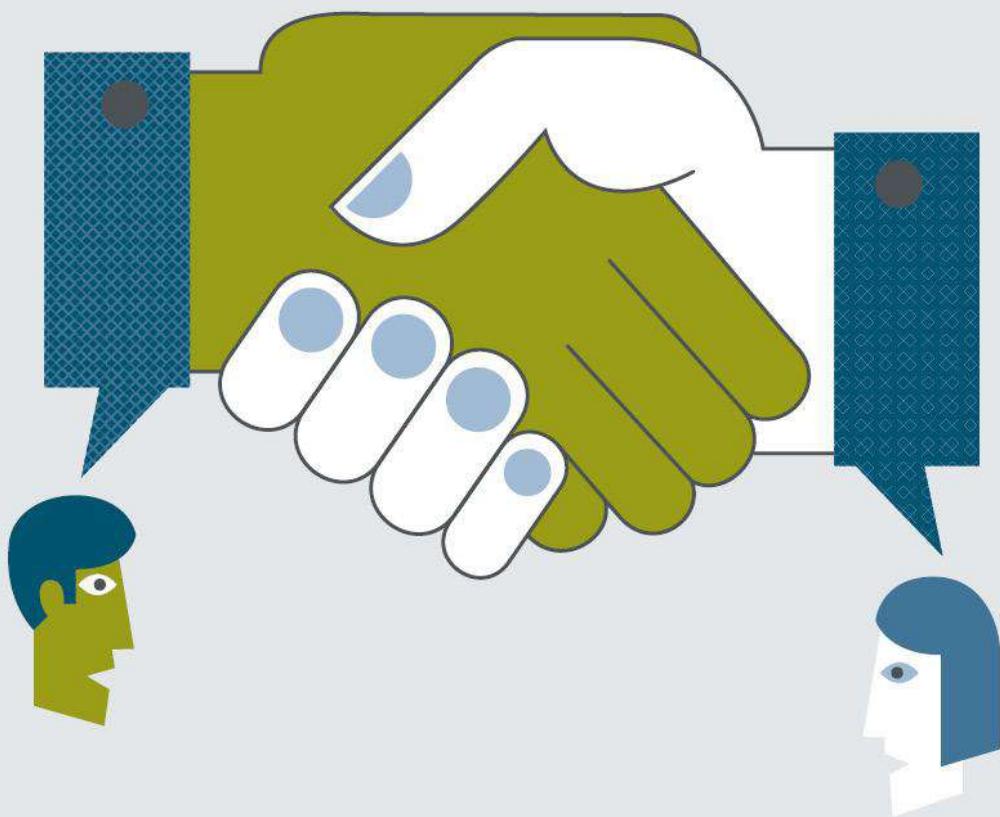
ESEMPIO



Su internet Lei legge un commento in cui qualcuno critica i metodi di produzione usati in Asia e sa che quanto affermato è totalmente infondato.

Anche se ha il forte impulso di correggere subito questa falsità, contatti piuttosto il reparto competente, dato che loro sanno come rispondere al commento in modo consono e completo.





Lobby politiche

PREMESSA

La politica e le leggi influenzano il quadro economico dei processi commerciali. Anche il Gruppo Volkswagen, prendendo parte agli scambi commerciali, ha un'influenza sulla società e, tramite gruppi di interesse (lobby), può far valere le ragioni dell'azienda nell'ambito di processi decisionali (ad esempio nei progetti legislativi).

PRINCIPIO AZIENDALE

Il nostro lobbismo viene esercitato a livello centrale e in base a criteri di trasparenza, chiarezza e responsabilità. La neutralità nel rapporto con i partiti politici e i gruppi di interessi è per noi un principio imprescindibile. Non è ammesso influenzare in modo illecito la politica e l'attività legislativa.

IL MIO CONTRIBUTO

Non cerco di influenzare decisioni politiche per conto dell'azienda se non sono stato autorizzato a farlo. Se sono stato autorizzato, nell'esecuzione dei miei compiti mi attengo comunque alle istruzioni interne.

ESEMPIO



Un Suo conoscente è membro del Parlamento. Lei è a conoscenza del fatto che una proposta di legge molto importante per il Gruppo Volkswagen è in fase di discussione in Parlamento e sta pensando di rivolgersi al Suo conoscente per illustrargli gli interessi del Gruppo in merito alla proposta di legge in questione.

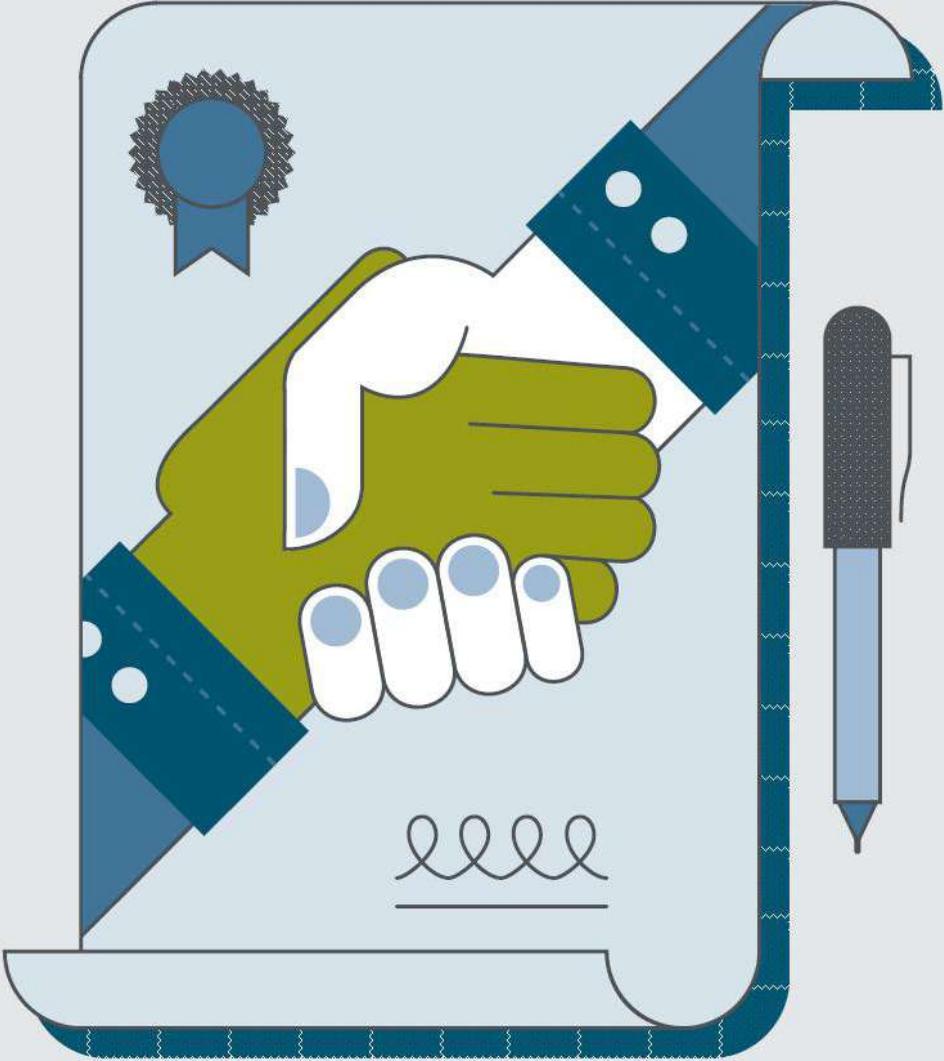
Non affronti l'argomento con il Suo conoscente. L'attività lobbistica dell'azienda viene coordinata a livello centrale ed esercitata in modo aperto e trasparente. Il referente giusto per le attività lobbistiche è suo superiore o i referenti indicati al capitolo 6

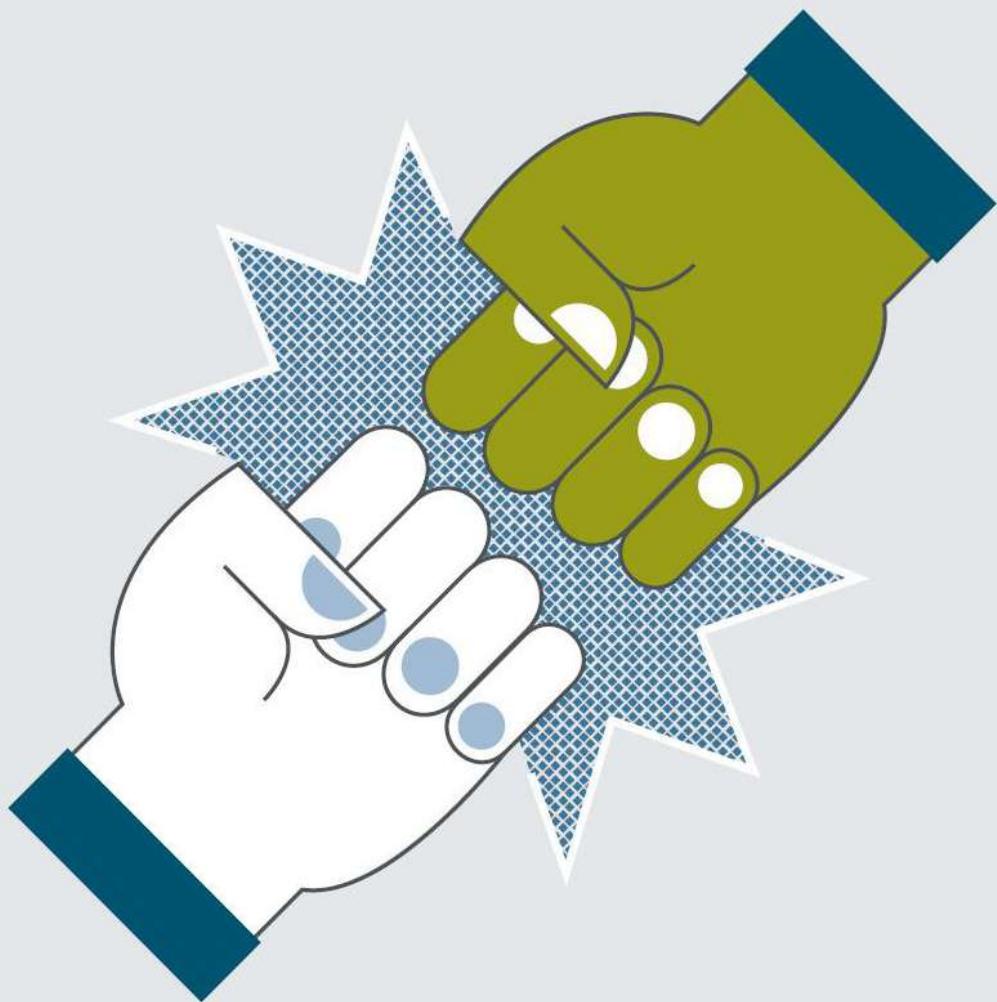
4

La nostra responsabilità in quanto partner commerciali

L'integrità, la trasparenza e la correttezza sono le chiavi di volta per guadagnare credibilità e fiducia nell'ambito dei rapporti commerciali.

Ecco perché per il Gruppo Porsche Holding è particolarmente importante migliorare in modo sistematico il suo contesto giuridico, le istruzioni interne del Gruppo e i valori aziendali, trasmettendoli in maniera chiara all'esterno. Questo include il fatto che i nostri prodotti e servizi vengono commercializzati esclusivamente attraverso i canali di vendita autorizzati. Dalla responsabilità del Gruppo Porsche Holding in qualità di partner commerciale derivano i principi esposti qui di seguito:





Conflitti di interessi

PREMESSA

Un potenziale conflitto di interessi sussiste nel momento in cui gli interessi privati di uno dei nostri dipendenti entrano o potrebbero entrare in contrasto con gli interessi di Porsche Holding. Tale conflitto di interesse può derivare in particolare da una seconda occupazione. Se il dipendente antepone i propri interessi personali a quelli dell'azienda può recarle un danno.

PRINCIPIO AZIENDALE

Noi rispettiamo gli interessi personali e la vita privata dei nostri colleghi. In ogni caso, consideriamo importante evitare i conflitti tra gli interessi privati e quelli professionali o anche il solo sospetto che vi sia un conflitto. Prendiamo le nostre decisioni esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non ci lasciamo influenzare dai rapporti o dagli interessi personali.

IL MIO CONTRIBUTO

Evito anche il solo sospetto di un conflitto di interessi e metto il mio superiore e l'ufficio del personale al corrente di qualsiasi conflitto di interesse, che sia esso reale o apparente. Insieme cerchiamo una soluzione che non danneggi gli interessi dell'azienda.

ESEMPIO



Il Suo capo le chiede di controllare le offerte di vari fornitori di componenti in plastica. Si accorge che una delle offerte più convenienti proviene dall'azienda di un Suo buon amico.

Informi il superiore in merito alla situazione e non partecipi al processo decisionale, per evitare qualsiasi sospetto di conflitto di interessi.

Omaggi, ospitalità e inviti

PREMESSA

I benefit ricevuti sotto forma di omaggi, ospitalità e inviti sono molto diffusi nell'ambito delle relazioni commerciali e sono ammessi, purché restino entro limiti consoni e non violino le regole interne o le norme di legge. Tuttavia, nel momento in cui tali benefit oltrepassano il limite del ragionevole e vengono impiegati per condizionare la condotta di terzi possono comportare azioni legali a carico di chi è coinvolto.

PRINCIPIO AZIENDALE

Le istruzioni interne sulla gestione di omaggi, ospitalità e inviti a eventi, definiscono quali benefit risultano accettabili e quali verifiche occorre effettuare prima di accettarli o offrirli.

IL MIO CONTRIBUTO

Leggo attentamente le linee guida sul comportamento da tenere riguardo a omaggi, ospitalità e inviti e le rispetto rigorosamente.

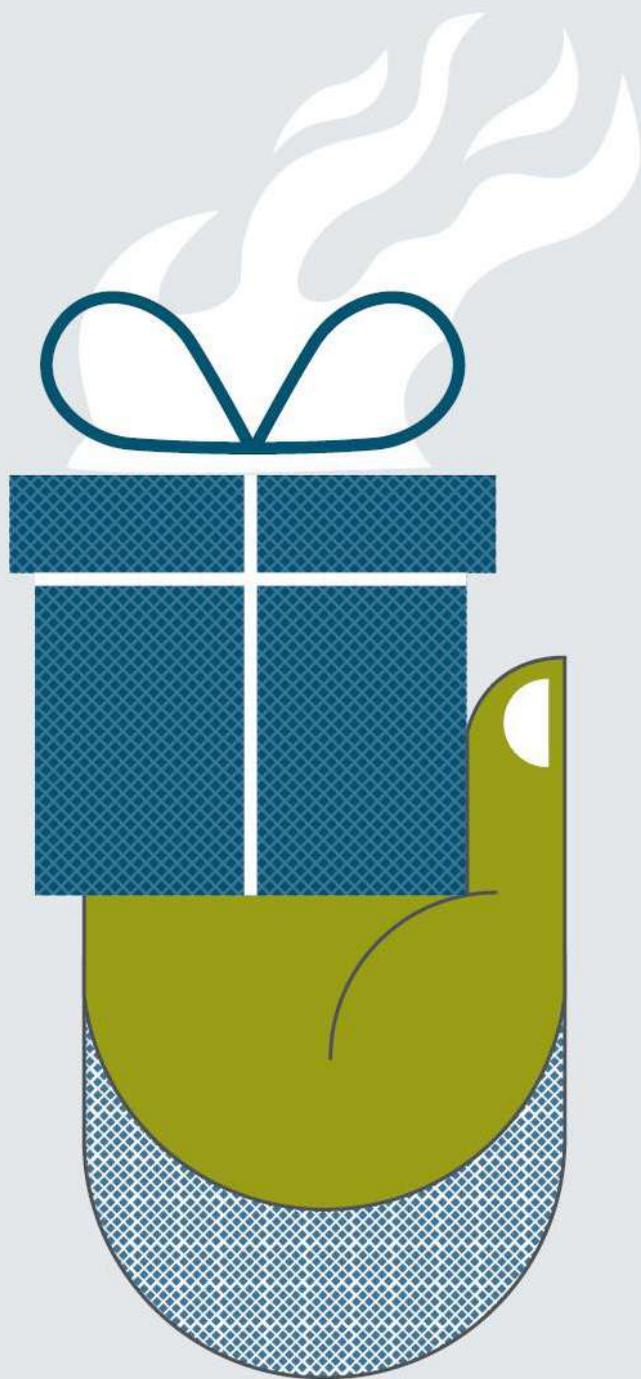
In questo contesto esamino la mia condotta e mi interrogo sull'esistenza o sul possibile insorgere di conflitti di interessi.

ESEMPIO



Il dipendente di un fornitore di Porsche Holding Le fa un regalo di valore per il Suo compleanno.

Anche se è certo del fatto che accettare il regalo non condizionerebbe i rapporti commerciali, il valore del regalo non deve oltrepassare l'importo definito nelle direttive interne. Se ha dei dubbi, non accetta il regalo. Se è preoccupato del fatto che la restituzione del regalo possa essere mal interpretata, contatti il Suo superiore e concordi una soluzione insieme a lui. Eventualmente il regalo deve essere consegnato all'ufficio di competenza dell'azienda e la consegna va documentata a Sua tutela.





Divieto di corruzione

PREMESSA

La corruzione è un problema grave nell'ambito dei rapporti commerciali: è causa infatti di decisioni prese sulla base di motivi non oggettivi, ostacola il progresso e l'innovazione e produce distorsioni concorrenziali, a danno della società. La corruzione è vietata e può comportare sanzioni pecuniarie per Porsche Holding e sanzioni penali per i dipendenti coinvolti.

PRINCIPIO AZIENDALE

La qualità dei prodotti e dei servizi è la chiave del successo dell'azienda. Noi non tolleriamo la corruzione. Offriamo dei benefit a partner commerciali, clienti o altri soggetti esterni solo entro i limiti delle disposizioni quadro normative e delle istruzioni interne stabilite.

IL MIO CONTRIBUTO

Non corrompo mai gli altri e non mi lascio mai corrompere, né in modo diretto né in modo indiretto. Mi informo di mia iniziativa sulle istruzioni interne prima di offrire o accettare omaggi, inviti e servizi di ospitalità o ristorazione.

Se vengo a conoscenza di casi di corruzione, li segnalo immediatamente a uno dei referenti indicati al capitolo 6.

ESEMPIO



Lei è responsabile delle vendite in un'azienda del Gruppo Porsche Holding e intende superare gli obiettivi di fatturato di quest'anno. Prepara l'offerta di appalto per una grossa commessa da parte di un potenziale cliente. Il responsabile della gara d'appalto indetta dal cliente Le propone di condizionare l'assegnazione dell'appalto a favore della Sua azienda dietro pagamento di un adeguato compenso.

Questo comportamento rappresenta un caso di corruzione. Informi immediatamente il Suo superiore o il Compliance Officer.

Rapporti con funzionari e titolari di cariche elettive

PREMESSA

I rapporti con funzionari o titolari di cariche elettive, governi, autorità e altri enti pubblici comportano spesso il rispetto di particolari condizioni di carattere giuridico. In questo contesto anche una singola violazione può avere gravi conseguenze per l'azienda ed escludere per lungo tempo il Porsche Holding dall'assegnazione di appalti pubblici.

PRINCIPIO AZIENDALE

I nostri contatti con funzionari o titolari di cariche elettive sono rigorosamente in linea con le disposizioni di legge nonché con le istruzioni interne atte ad evitare conflitti di interesse e fatti di corruzione. Non effettuiamo alcun "facilitation payment", vale a dire pagamenti a funzionari per accelerare le pratiche amministrative di routine.

IL MIO CONTRIBUTO

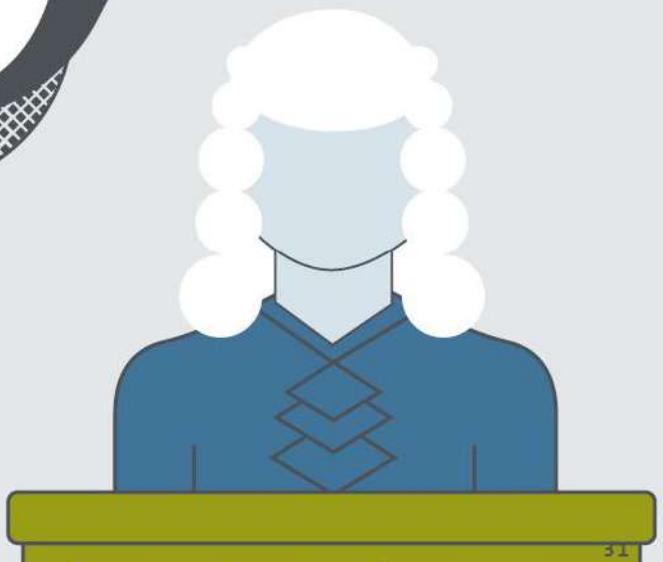
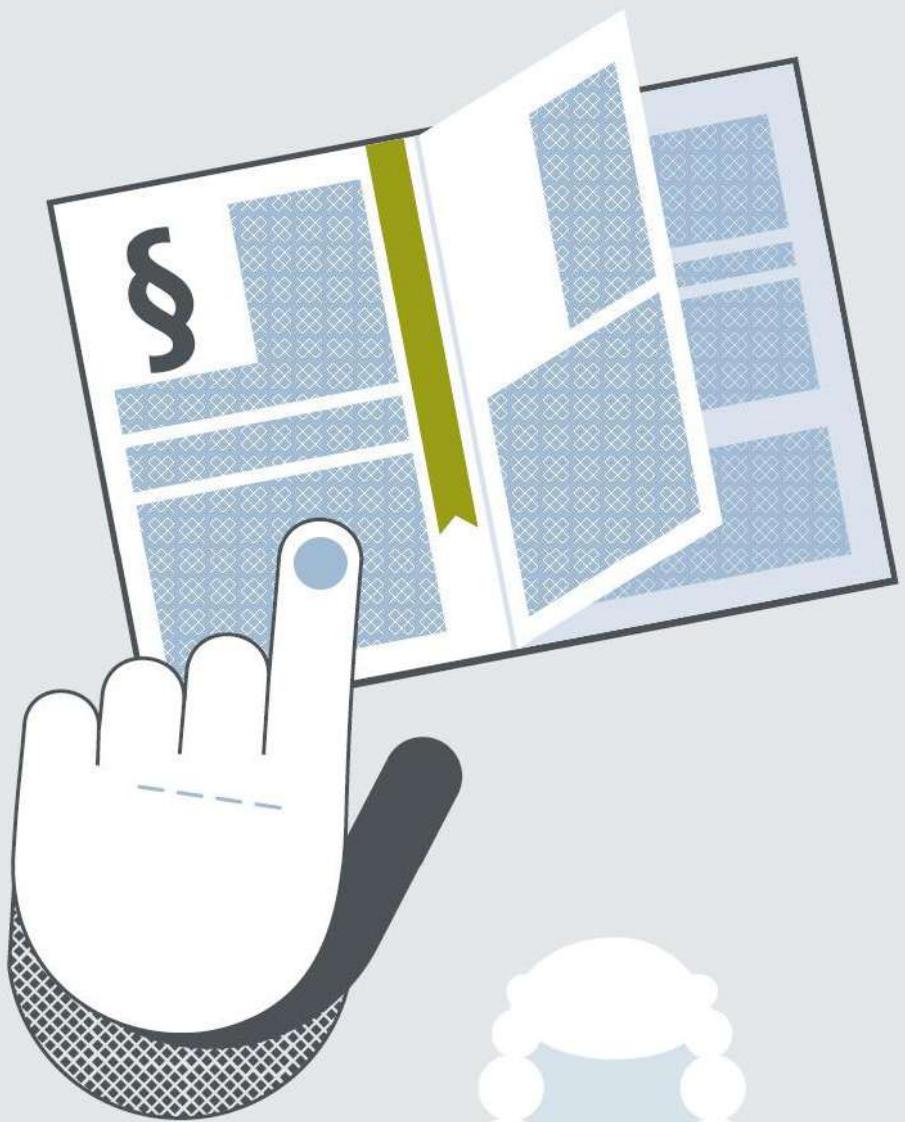
Sono consapevole del fatto che per le relazioni con i committenti pubblici è necessario attenersi a regole molto rigorose e mi impegno ad informarmi sull'argomento. Il referente è il proprio superiore o i contatti indicati al capitolo 6.

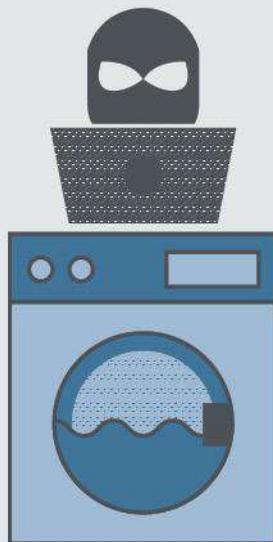
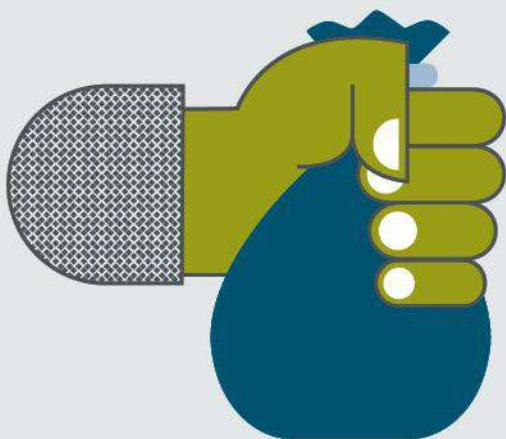
ESEMPIO



Viene a sapere che un ente pubblico intende indire un'importante gara d'appalto. In occasione di un altro progetto Lei aveva conosciuto il dipendente dell'ente incaricato di coordinare la gara e pensa di contattarlo per chiedergli di strutturare la gara in modo tale da permettere al Gruppo Porsche Holding di vincerla.

La Sua intenzione è assolutamente illegale: deve quindi astenersi dal metterla in pratica.





Divieto di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo

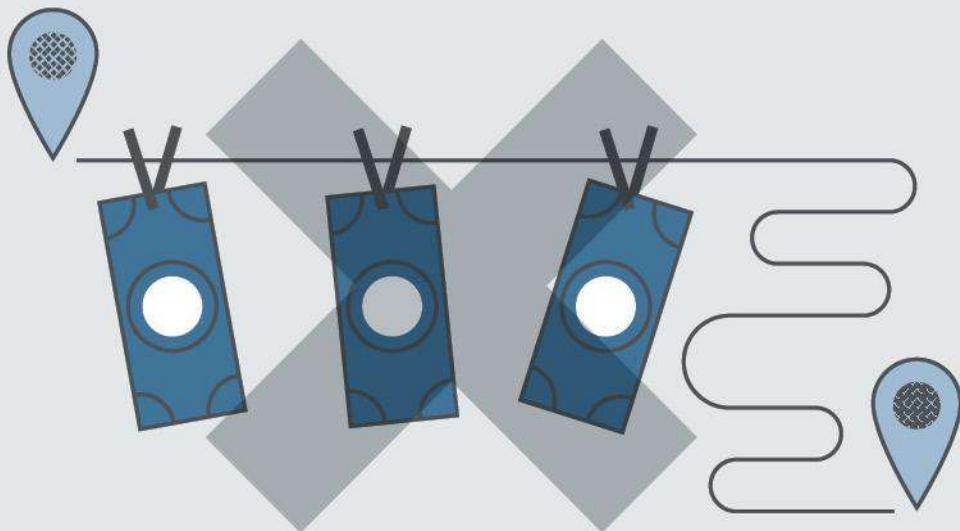
PREMESSA

In quasi tutti gli Stati del mondo esistono leggi contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Si ha riciclaggio di denaro nel momento in cui capitali o beni provenienti direttamente o indirettamente da condotte penalmente rilevanti vengono immessi nel circuito economico legale, dissimulandone quindi l'origine. Si ha finanziamento del terrorismo quando denaro o altri mezzi vengono messi a disposizione per commettere reati di terrorismo o per sostenere gruppi terroristici. La responsabilità per riciclaggio di denaro non presuppone che il soggetto sia a conoscenza del fatto che il negozio giuridico o il versamento di denaro in questione avesse come fine il riciclaggio. Per incorrere in gravi sanzioni penali è sufficiente aver preso parte al reato, anche se non intenzionalmente.

PRINCIPIO AZIENDALE

Noi verifichiamo accuratamente l'identità di clienti, partner commerciali e altri soggetti terzi con i quali intendiamo fare affari. Il nostro obiettivo dichiarato è intraprendere relazioni commerciali esclusivamente con partner seri, la cui attività sia conforme alle norme di legge e i cui mezzi siano di provenienza lecita.

I pagamenti in entrata vengono immediatamente registrati e assegnati alle prestazioni cui si riferiscono. Facciamo in modo che tutti i flussi di pagamenti in entrata e in uscita avvengano in modo trasparente.



IL MIO CONTRIBUTO

Non adotto mai misure che possano contravvenire alle leggi nazionali e internazionali in materia di riciclaggio di denaro. Resto vigile e verifico i comportamenti sospetti di clienti, partner commerciali e altri soggetti terzi. In presenza di indizi che possano alimentare un sospetto in tal senso, mi rivolgo immediatamente all'incaricato in materia di riciclaggio o a uno dei referenti indicati al capitolo 6.

Nel mio ambito di responsabilità mi attengo a tutte le disposizioni applicabili in materia di registrazione e contabilizzazione di transazioni e contratti.

ESEMPIO



Un cliente di Porsche Holding, essendosi accorto di aver pagato un importo superiore al dovuto, ne chiede la restituzione tramite versamento su un conto collocato in Svizzera o in contanti, anziché tramite bonifico bancario sul conto originario dell'azienda.

Non accetti immediatamente la richiesta. In questo caso è necessario richiedere delle spiegazioni. Chiedi al cliente il motivo per cui la restituzione dovrebbe avvenire secondo modalità diverse rispetto al pagamento iniziale. Chiedi consiglio ai referenti indicati al capitolo 6.

Contabilità e rendicontazione finanziaria

PREMESSA

Solo grazie a procedure di contabilità regolari e resoconti finanziari corretti il Gruppo Volkswagen e il Gruppo Porsche Holding possono guadagnarsi e mantenere la fiducia dell'opinione pubblica oltre che di azionisti e partner commerciali. La presenza di irregolarità può comportare gravi conseguenze per l'azienda e per le persone responsabili.

PRINCIPIO AZIENDALE

Ci atteniamo rigorosamente alle disposizioni di legge in materia di resoconti finanziari e procedure di contabilità regolari. Trasparenza e correttezza sono imperativi prioritari. In tal senso informiamo regolarmente gli operatori di mercato in merito alla situazione finanziaria corrente e all'andamento delle attività economiche. Pubblichiamo puntualmente i resoconti periodici, che vengono redatti in conformità con le norme nazionali e internazionali in materia di rendicontazione.

IL MIO CONTRIBUTO

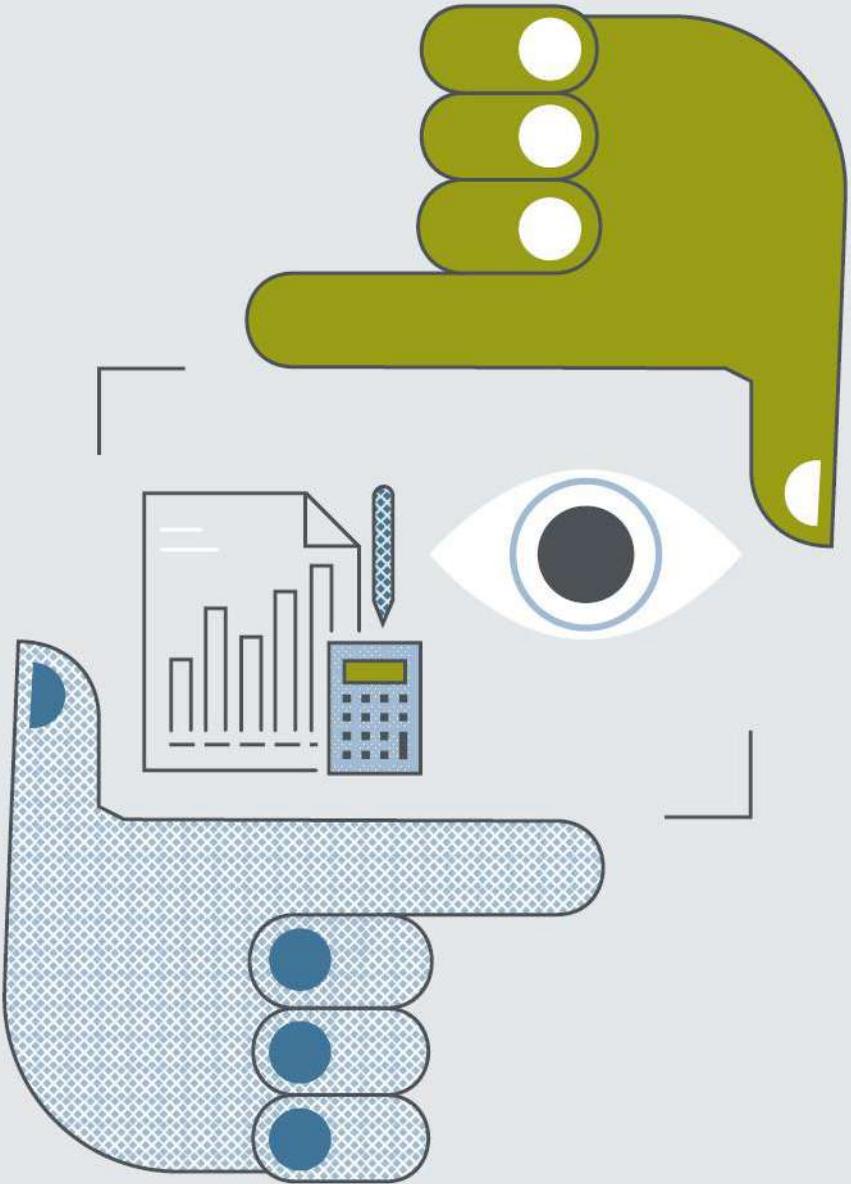
Organizzo i processi in modo che tutti i dati finanziari possano essere inseriti nella contabilità in modo corretto e nei tempi previsti. In caso di dubbi sull'inserimento corretto dei dati mi rivolgo al mio superiore o all'ufficio contabile di competenza.

ESEMPIO



Le occorre una nuova apparecchiatura di lavoro, ma il budget a disposizione del Suo reparto per l'anno di esercizio in corso è già esaurito. Lei sta valutando la possibilità di acquistare ugualmente l'apparecchiatura e di appostare le spese nella contabilità dell'anno d'esercizio successivo, quando sarà disponibile il nuovo budget.

Non agisca in questo modo. Le registrazioni in contabilità devono essere accuratamente appostate. Effettuare degli appostamenti inaccurati può comportare serie conseguenze per l'azienda e per il singolo dipendente.





Tasse e dazi

PREMESSA

La dimensione globale delle nostre attività e la conquista di nuovi mercati sono soggette ad una mole enorme di differenti norme di legge in materia di diritto doganale, commerciale internazionale e fiscale. Il rispetto delle norme fiscali e doganali crea fiducia nei clienti, nelle autorità finanziarie e nell'opinione pubblica. Eventuali irregolarità possono causare gravi danni economici a Porsche Holding e alla sua reputazione. Anche il dipendente coinvolto dovrà affrontarne le conseguenze negative.

PRINCIPIO AZIENDALE

Siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale di adempiere agli oneri fiscali e doganali e riconosciamo espressamente l'importanza di rispettare le norme di legge nazionali e internazionali.

IL MIO CONTRIBUTO

Configuro le strutture e i processi interni in modo che le tasse e i dazi a carico delle società del Gruppo vengano calcolati in modo corretto, completo e tempestivo, inseriti nel reporting e pagati alle competenti autorità tributarie.

Se vengo a conoscenza di violazioni di norme fiscali o doganali nel mio campo professionale, faccio il possibile per impedirle o porvi fine. Se ciò non fosse possibile mi rivolgo al mio superiore o al Compliance Officer.

ESEMPIO



Il Suo compito è registrare determinate operazioni commerciali nei bilanci aziendali, come i costi indiretti specifici (costi di manutenzione) e i costi di produzione. Un progetto supera, già in una fase iniziale, determinati parametri limite per l'anno fiscale. Per questo motivo Le viene data disposizione di effettuare la registrazione alla voce "spese di manutenzione", sebbene si tratti senza dubbio di un investimento e quindi di costi di produzione da portare necessariamente all'attivo.

Effettui assolutamente la registrazione secondo le disposizioni di legge. Tutte le operazioni commerciali devono essere contabilizzate secondo le norme fiscali e commerciali, dato che la contabilità costituisce la base per la dichiarazione fiscale. Gli errori presenti nella contabilità possono portare a dichiarazioni fiscali inesatte e a gravi conseguenze dal punto di vista fiscale e doganale per l'azienda e per i dipendenti responsabili.

Concorrenza libera e leale

PREMESSA

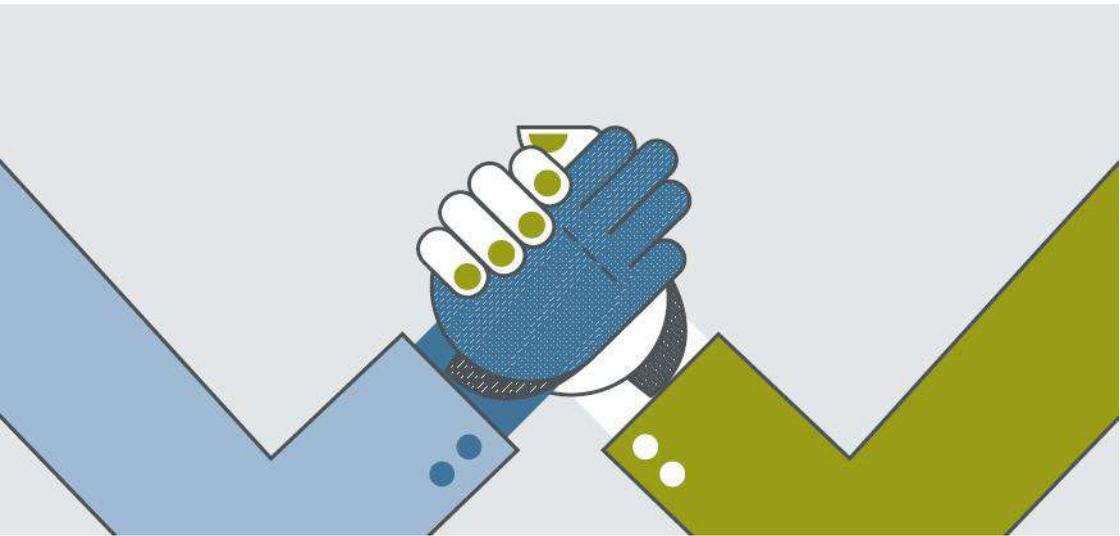
La concorrenza leale e libera viene tutelata dalla normativa vigente in materia antitrust. Il rispetto di queste leggi previene la distorsione della concorrenza nel mercato, a vantaggio e nell'interesse di tutti i soggetti che operano sul mercato. Sono vietati in particolare gli accordi e le pratiche concordate tra concorrenti con l'obiettivo di ostacolare o limitare la libera concorrenza. Non è consentito, inoltre, abusare di una posizione dominante all'interno del mercato. Per abuso della posizione dominante si intende, ad esempio, un diverso trattamento dei clienti senza alcuna giustificazione oggettiva (discriminazione), il rifiuto di effettuare forniture, l'imposizione di prezzi e condizioni di acquisto o di vendita non equi oppure il ricorso oggettivamente immotivato a sistemi di vendita vincolata per la fornitura delle prestazioni aggiuntive richieste. Una condotta che contravviene alla libera concorrenza può non solo danneggiare sensibilmente la reputazione del Gruppo Porsche Holding, ma anche comportare gravi sanzioni pecuniarie e penali.

PRINCIPIO AZIENDALE

Le nostre attività si svolgono esclusivamente sulla base del principio delle prestazioni e dell'economia di mercato nonché nel rispetto della concorrenza libera e leale. Ci confrontiamo volentieri con i nostri concorrenti, attenendoci sempre alle leggi e ai principi etici.

Non stringiamo accordi anticoncorrenziali con competitori, fornitori o clienti. Qualora la nostra azienda si trovi in una posizione dominante all'interno del mercato, non abusa di tale vantaggio.

Nelle relazioni con i nostri partner di vendita autorizzati ci atteniamo al quadro legislativo antitrust specifico per sistemi di distribuzione.



IL MIO CONTRIBUTO

In ogni contatto con i concorrenti evito scambi di informazioni che possano far risalire alla condotta presente o futura di chi fornisce le informazioni.

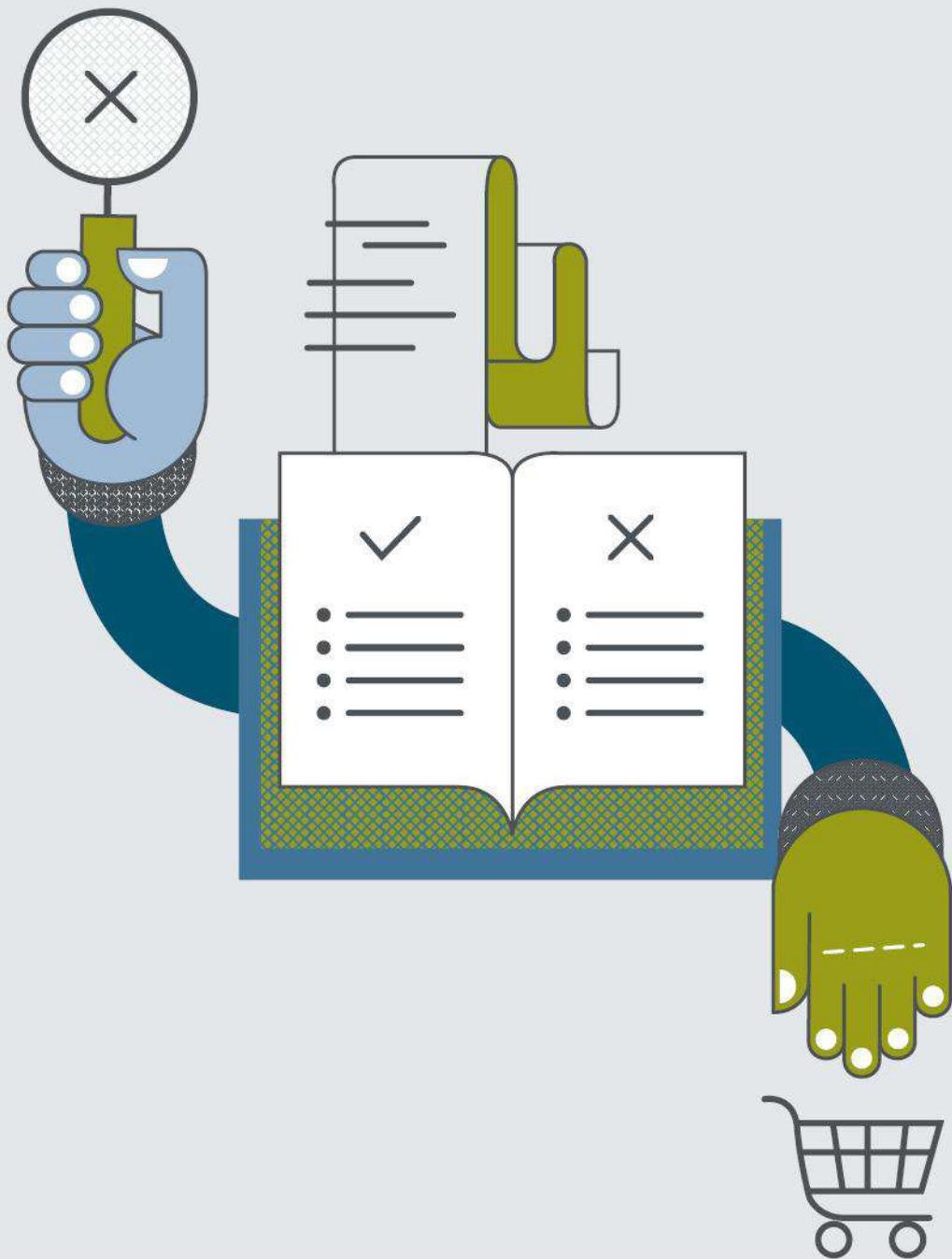
Nelle conversazioni e negli altri contatti con i concorrenti evito gli argomenti che riguardano la concorrenza, ad esempio i prezzi, la politica dei prezzi, la pianificazione delle attività, lo stato dello sviluppo o i tempi di consegna.

ESEMPIO



In occasione di una manifestazione fieristica Lei si intrattiene con il dipendente di un'azienda concorrente. Dopo un po' si rende conto che il Suo interlocutore sta cercando di carpire informazioni sui piani aziendali del Gruppo Porsche Holding. Come contropartita l'interlocutore si dichiara pronto a rivelare in cambio lo stesso tipo di informazioni sulla propria azienda.

Faccia capire all'interlocutore subito e in modo inequivocabile che non intende parlare di questi argomenti. Una conversazione di questo genere non solo comporterebbe la divulgazione di informazioni riservate, ma violerebbe le leggi sulla concorrenza e le leggi antitrust attualmente in vigore, causando gravi ripercussioni per la Sua persona e per il Gruppo Porsche Holding oltre che per l'interlocutore e la sua azienda. Documenti questa conversazione e informi immediatamente il Compliance Officer.



Acquisti

PREMESSA

Nello svolgimento delle sue attività commerciali il Gruppo Porsche Holding è vincolato contrattualmente con numerosissimi fornitori di beni e di servizi.

PRINCIPIO AZIENDALE

Selezioniamo accuratamente i fornitori di beni e di servizi in base a criteri oggettivi.

Quando acquistiamo prodotti o servizi coinvolgiamo i competenti reparti addetti agli acquisti in base ai principi applicabili al caso in questione.

IL MIO CONTRIBUTO

Non favorisco nessun fornitore di beni o servizi senza un motivo oggettivo ed evito qualsiasi conflitto di interessi.

Non acquisto prodotti o servizi senza prima informarmi sul mercato e su fornitori alternativi. Inoltre mi attengo ai principi applicabili in materia di acquisti e coinvolgo per tempo l'ufficio acquisti di competenza nel processo di acquisto.

ESEMPIO



Lei ha notato che un dipendente del Gruppo Porsche Holding vorrebbe assegnare commesse a un fornitore senza coinvolgere l'ufficio acquisti di competenza.

Si rivolga ai referenti indicati al capitolo 6 o all'ufficio acquisti di competenza per far sì che si scelga l'offerta più conveniente per il Gruppo.

Controlli sulle esportazioni

PREMESSA

Nell'ambito del controllo sulle esportazioni gli scambi economici transfrontalieri sono soggetti a divieti, limitazioni, autorizzazioni e altre misure di controllo. Le disposizioni in materia di controllo delle esportazioni non riguardano solo le merci, bensì anche le tecnologie e il software. Tale ambito comprende, oltre alle esportazioni vere e proprie, anche le esportazioni temporanee, ad esempio quando si portano con sé oggetti e disegni tecnici durante i viaggi di lavoro, nonché le trasmissioni tecniche, ad esempio tramite e-mail o cloud.

A prescindere dall'esistenza di una fornitura, di norma sono proibiti anche i rapporti commerciali con persone o aziende i cui nomi siano riportati in elenchi sanzionatori.

PRINCIPIO AZIENDALE

Facciamo in modo di rispettare tutte le norme relative all'importazione e all'esportazione di merci, servizi e informazioni.

IL MIO CONTRIBUTO

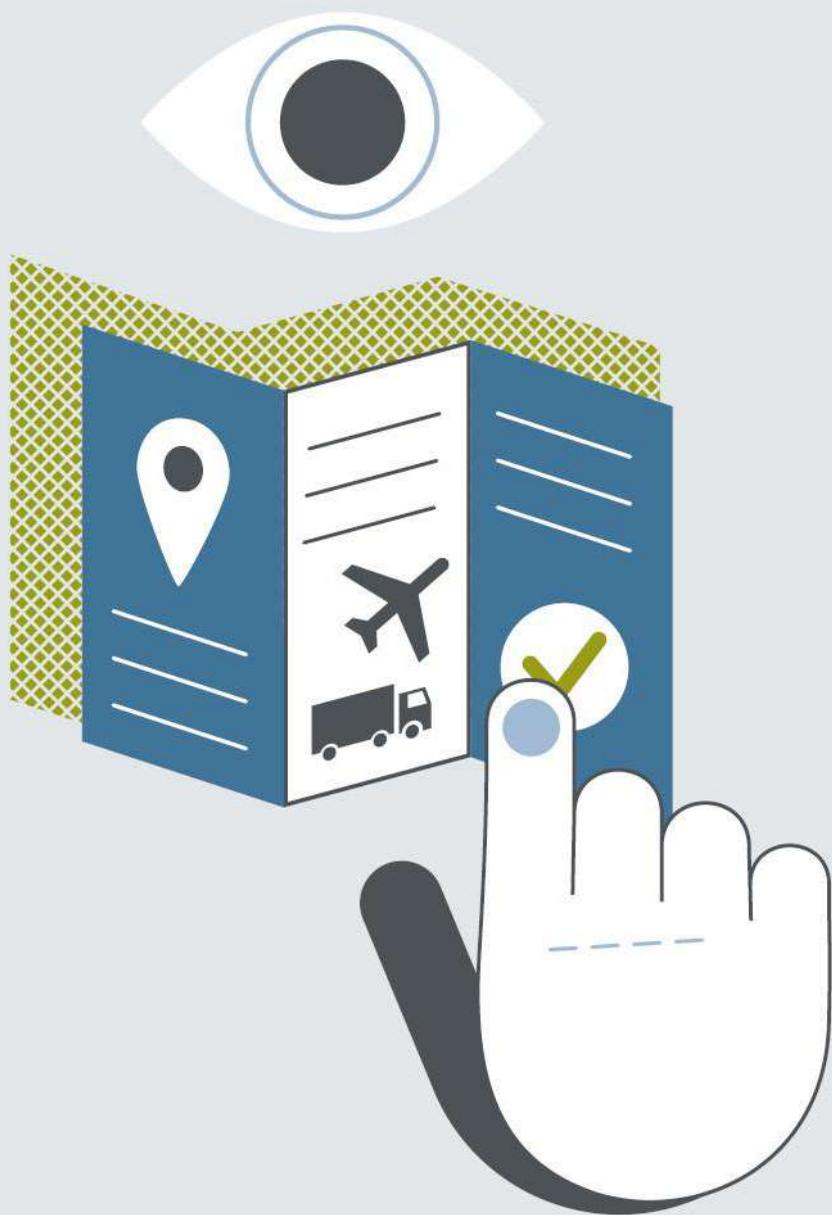
Quando occorre prendere una decisione in merito all'importazione o all'esportazione di prodotti e servizi, verifico autonomamente se tale decisione è eventualmente soggetta al controllo sulle esportazioni. In caso di dubbi chiedo consiglio ai referenti indicati al capitolo 6.

ESEMPIO



Riceve una richiesta da un potenziale cliente, il quale vorrebbe assegnare al Gruppo Porsche Holding l'incarico di fornire prodotti in un paese che il Gruppo stesso considera soggetto a embargo.

Chiarisca in accordo con l'ufficio di competenza quali limitazioni all'esportazione valgono per il paese in questione (per es. un embargo delle Nazioni Unite) e non stipuli alcun contratto che obblighi l'azienda a esportare in tale paese prima di avere effettuato una verifica completa.



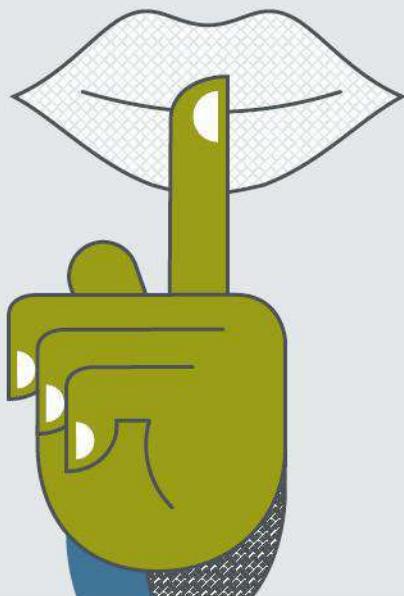
Divieto di insider trading

PREMESSA

Le norme di legge (in Europa, per esempio, la Direttiva sulle sanzioni penali in caso di abusi di mercato (“Market Abuse Directive”)) proibiscono l'utilizzo e la diffusione di informazioni privilegiate in fase di acquisto o vendita di azioni, altri titoli o strumenti finanziari. È vietato anche consigliare a terzi o istigarli a compiere azioni di insider trading nonché rivelare in modo illecito le informazioni privilegiate. La normativa di alcuni paesi può prevedere anche altri divieti. Le informazioni privilegiate sono informazioni precise relative a fatti non di dominio pubblico, le quali potrebbero, se rivelate, influenzare notevolmente l'andamento in borsa dello strumento finanziario o del titolo interessato, per es. le azioni Volkswagen.

PRINCIPIO AZIENDALE

Trattiamo le informazioni privilegiate rilevanti per l'andamento delle borse in conformità con le disposizioni di legge che disciplinano il mercato dei capitali e non tolleriamo attività di insider trading. Le informazioni relative a operazioni e progetti rilevanti a tali fini devono essere utilizzate solo internamente e nel rispetto delle regole aziendali vigenti e non devono essere mai rivelate a soggetti esterni, familiari inclusi (ad esempio al coniuge), senza previa autorizzazione.



IL MIO CONTRIBUTO

Non effettuerò attività di insider trading né darò consigli a terzi o li istigherò in tal senso. Inoltre non rivelerò informazioni privilegiate, a meno che ciò non rientri nel normale esercizio delle mie funzioni e non sia conforme alle regole aziendali in vigore. Leggerò attentamente le relative regole aziendali.

Se ho accesso a informazioni privilegiate, non effettuo alcun acquisto o vendita di titoli o strumenti finanziari utilizzando informazioni privilegiate. Quanto sopra esposto riguarda non soltanto la compravendita di azioni di aziende del Gruppo Volkswagen quotate in borsa o dei relativi strumenti derivati, bensì di norma qualsiasi titolo o strumento finanziario (per es. anche quelli dei fornitori).

ESEMPIO



Attraverso il Suo lavoro in Porsche Holding ha saputo che presto sarà resa nota l'acquisizione di una nuova azienda e sa che un Suo buon amico sta pensando di vendere le sue azioni Volkswagen. Sapendo che la notizia dell'acquisizione probabilmente farà salire le quotazioni delle azioni Volkswagen, sta pensando di informare il Suo amico e consigliargli di aspettare a vendere.

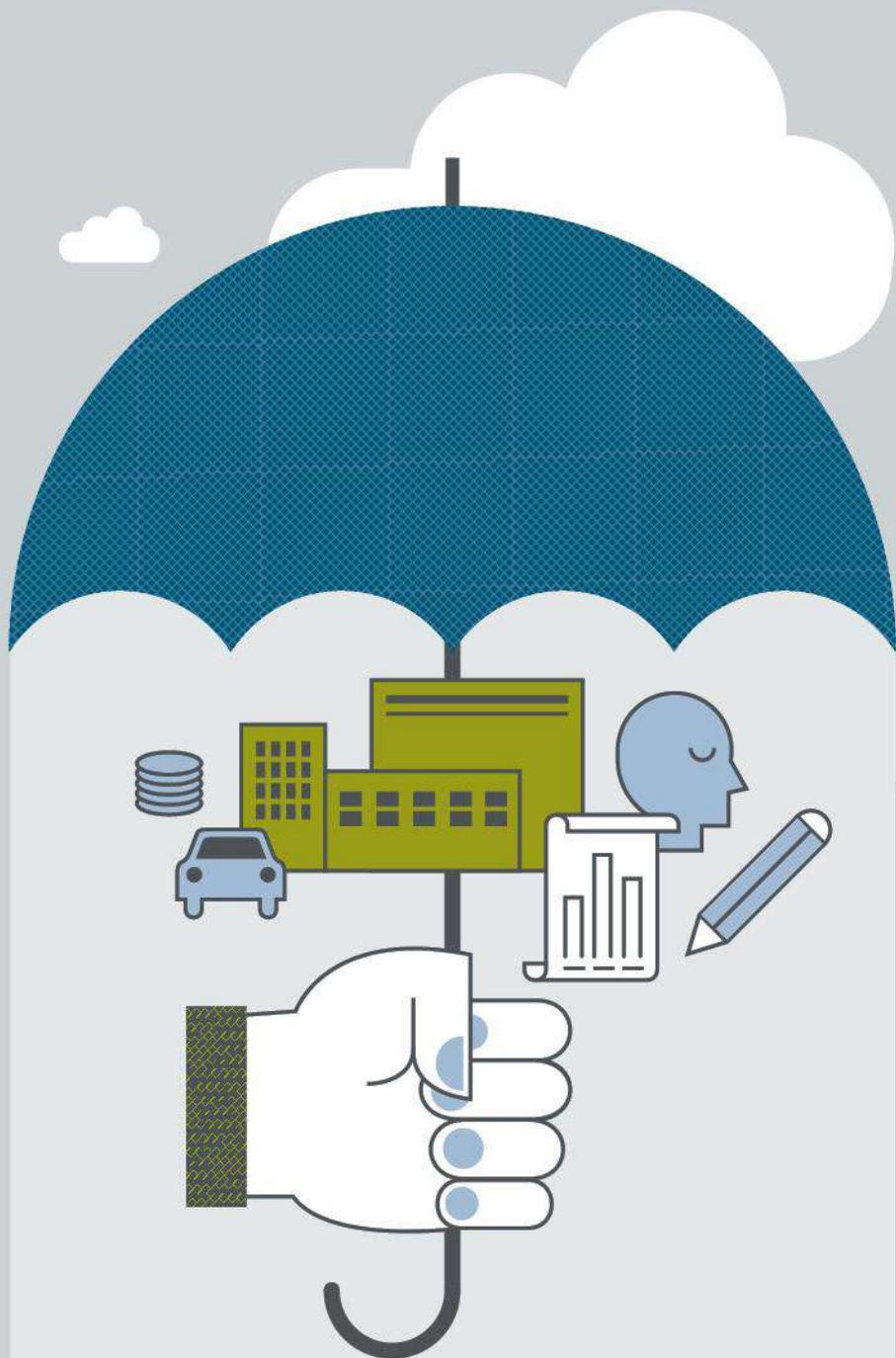
Non avverta il suo amico per nessuna ragione al mondo. Non deve assolutamente fornire queste informazioni perché si tratta di informazioni riservate e interne all'azienda che non possono essere condivise con terzi. Per la divulgazione diretta o indiretta di queste informazioni potrebbe incorrere in gravi sanzioni penali.

5

La nostra responsabilità sul posto di lavoro

Tutelare la salute di ogni singolo lavoratore e garantirne la sicurezza è uno degli interessi primari del Gruppo Porsche Holding.

La tutela e la sicurezza valgono anche per i dati di clienti e dipendenti, così come per il patrimonio e il know-how specifico dell'azienda. Dalla responsabilità sul posto di lavoro derivano i seguenti principi per il Gruppo Porsche Holding:





Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

PREMESSA

Il Gruppo Porsche Holding prende molto sul serio la propria responsabilità nei confronti della sicurezza e della salute dei dipendenti. Assicuriamo la tutela della salute e la sicurezza sul posto di lavoro conformemente alle norme nazionali e alle regole interne che disciplinano la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

PRINCIPIO AZIENDALE

Tuteliamo e promuoviamo la salute, l'efficienza e la soddisfazione professionale dei nostri dipendenti migliorando costantemente le condizioni di lavoro e adottando una vasta gamma di misure di prevenzione e promozione della salute.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi attengo alle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Non metto mai a rischio la salute e la sicurezza dei miei colleghi e partner commerciali. Nei limiti delle mie facoltà, prendo tutte le misure adeguate e prescritte dalla legge per fare in modo che la mia postazione di lavoro permetta sempre di lavorare in piena sicurezza. Adottando volontariamente le misure di prevenzione e promozione della salute contribuisco attivamente a proteggere e migliorare il mio stato di salute.

ESEMPIO



Lei si rende conto che una macchina nel Suo reparto presenta un'evidente anomalia elettronica.

Metta fuori servizio la macchina apponendo adeguate indicazioni e informi il suo superiore. Non è ammesso, e può essere pericoloso, riparare apparecchiature elettriche di propria iniziativa.

Privacy

PREMESSA

A tutela della privacy esistono apposite disposizioni di legge per il trattamento dei dati personali. Le operazioni di raccolta, archiviazione, elaborazione o altro utilizzo dei dati personali sono subordinate al consenso del soggetto interessato o vengono eseguite in virtù di accordi contrattuali o di disposizioni di legge.

PRINCIPIO AZIENDALE

Salvaguardiamo i dati personali di dipendenti, ex dipendenti, clienti, fornitori e altri soggetti interessati.

Raccogliamo, rileviamo, elaboriamo, usiamo e memorizziamo i dati personali solo nel rispetto delle disposizioni di legge.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi assicuro che i dati personali siano raccolti, memorizzati, trattati o utilizzati in qualsiasi altro modo, esclusivamente con il consenso della persona interessata, in virtù di un accordo contrattuale o di un'altra base giuridica.

Tutti i componenti coinvolti nel trattamento delle informazioni devono essere messi in sicurezza in modo da garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità, la tracciabilità e l'affidabilità delle informazioni da tutelare e in modo da impedire qualsiasi uso illecito interno o esterno.

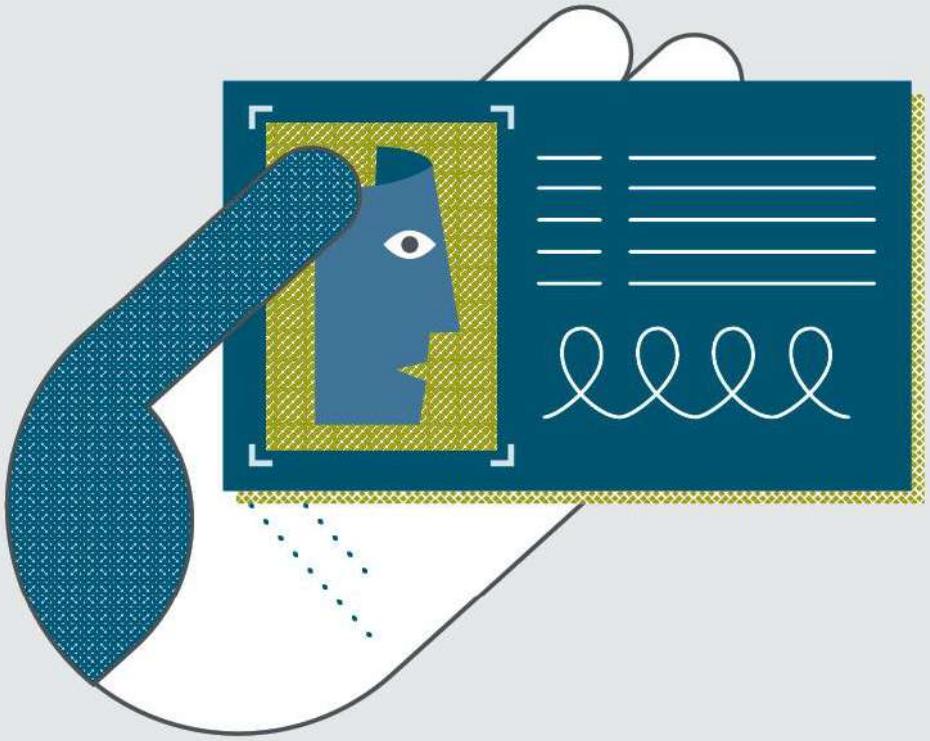
In caso di dubbi mi rivolgo al mio superiore o al DPO (Data Protection Officer).

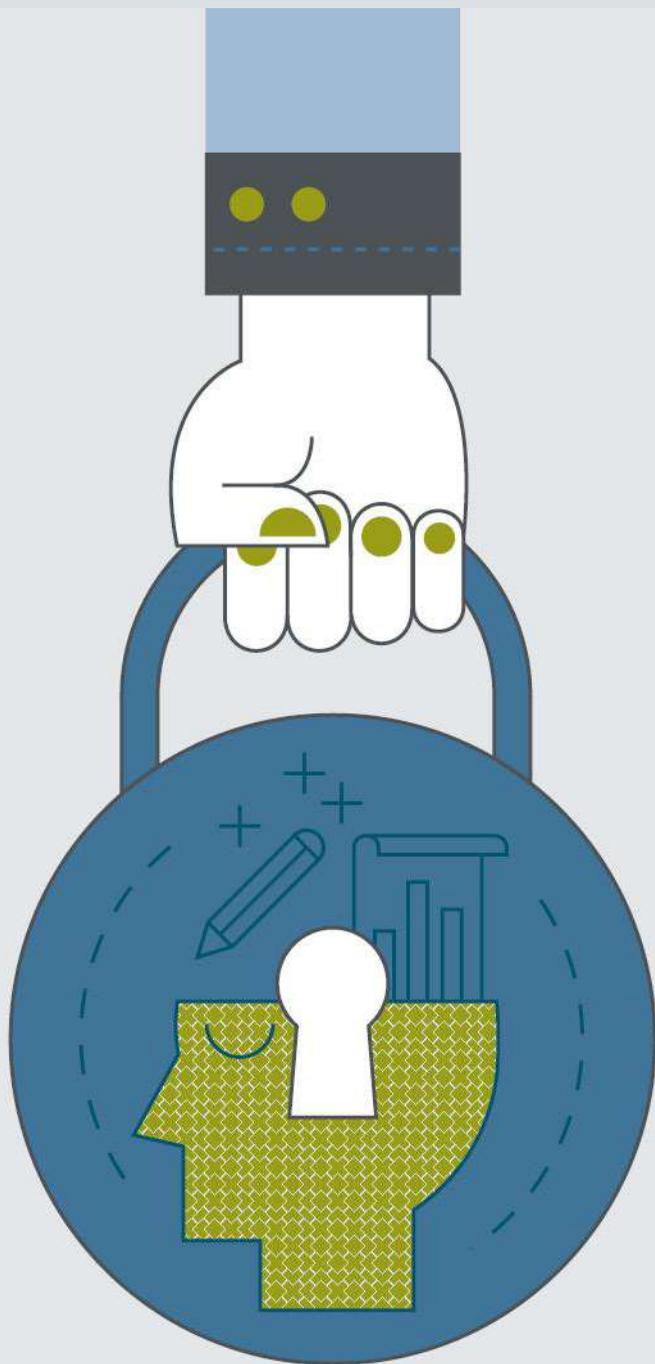
ESEMPIO



Lei ha organizzato un seminario per Porsche Holding che prevede la partecipazione di soggetti esterni all'azienda, di cui ha ricevuto i relativi dati personali. Un collega delle vendite le chiede di passargli gli indirizzi.

Non dia questi dati senza essersi prima consultato con il Suo superiore o con il DPO. Di regola l'utilizzo dei dati può avvenire solo per le finalità per cui sono stati raccolti.





Sicurezza e tutela di informazioni, know-how e proprietà intellettuali

PREMESSA

Il Gruppo Volkswagen, così come il Gruppo Porsche Holding, detiene brevetti internazionali e dispone di numerosi segreti aziendali e commerciali, oltre che di know-how tecnico: tutto questo è alla base del nostro successo. La divulgazione non autorizzata di queste informazioni può causare danni ingenti all'azienda, mentre il dipendente coinvolto può incorrere in sanzioni disciplinari o sanzioni connesse al diritto civile e penale.

PRINCIPIO AZIENDALE

Siamo consapevoli dell'importanza del know-how aziendale e lo tuteliamo molto scrupolosamente.

Rispettiamo la proprietà intellettuale di concorrenti, partner commerciali e altri soggetti terzi.

IL MIO CONTRIBUTO

Tratto con il massimo riserbo tutte le informazioni del Gruppo Porsche Holding e non le diffondo senza autorizzazione. In particolare presto grande attenzione alle informazioni che riguardano il know-how tecnico, i brevetti, i segreti aziendali e commerciali.

ESEMPIO



Lei sta partecipando allo sviluppo di una tecnologia innovativa. Deve illustrarla in varie sedi dell'azienda e per farlo ha intenzione di utilizzare il Suo portatile, in cui è memorizzata la documentazione necessaria. Ha intenzione di ripassare la documentazione durante gli spostamenti tra le varie sedi, ad esempio in aereo o in treno.

Deve fare in modo che nessuno possa ottenere informazioni sensibili di proprietà del Gruppo Porsche Holding, altrimenti ci possono essere gravi conseguenze negative a livello di concorrenza. Non apra questi documenti in luoghi in cui soggetti terzi abbiano la possibilità di accedervi o di venirne a conoscenza.

Sicurezza informatica

PREMESSA

La tecnologia dell'informazione (IT) e l'elaborazione elettronica dei dati (EDP) sono ormai parte integrante delle attività del Gruppo Porsche Holding , ma comportano al tempo stesso una lunga serie di rischi. Tra questi, il danneggiamento dell'elaborazione dei dati a causa di malware (virus), la perdita dei dati dovuta a errori di software oppure la violazione dei dati (ad esempio da parte di hacker).

PRINCIPIO AZIENDALE

Prestiamo attenzione alla sicurezza in ambito IT ed EDP e ci atteniamo alla normativa in vigore.

IL MIO CONTRIBUTO

Leggo attentamente il regolamento vigente sulla sicurezza nel settore IT e mi attengo alle disposizioni in esso contenute. Sono consapevole del fatto che lo scambio non criptato di dati (per es. tramite e-mail o chiavetta USB) non è un mezzo di comunicazione sicuro.

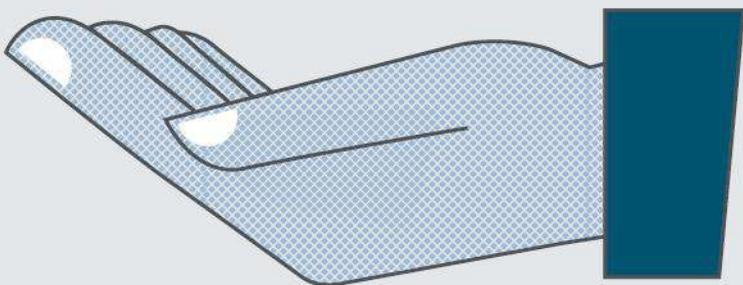
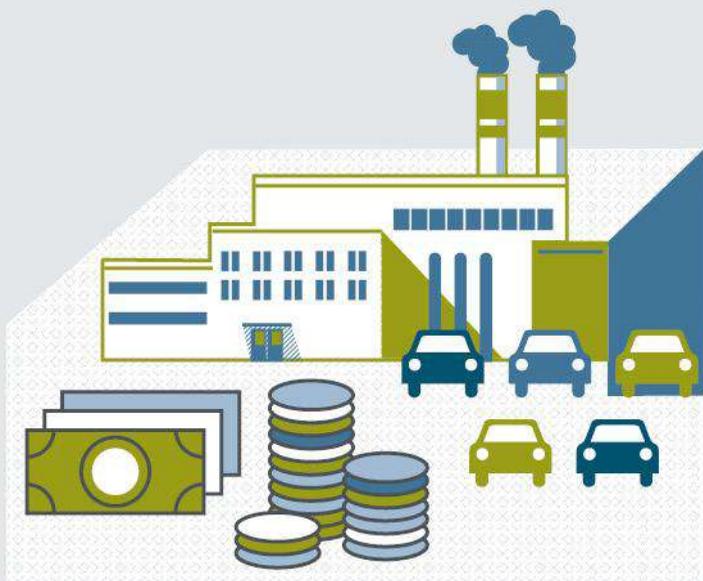
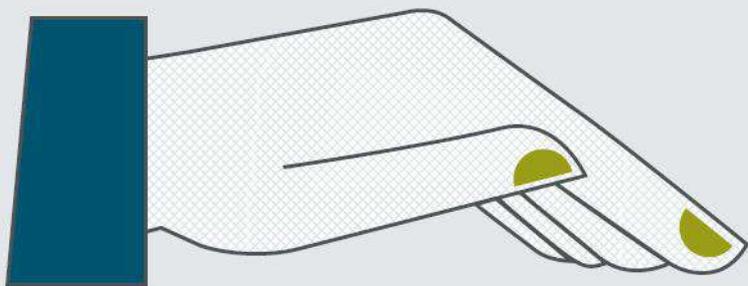
ESEMPIO



Lei è in viaggio e durante un incontro riceve una chiavetta USB contenente un documento.

Per lo scambio di dati utilizzi esclusivamente supporti sicuri o sistemi sicuri in linea con le regole interne della società e si attenga alle disposizioni in materia di classificazione delle informazioni. Ad esempio, si faccia spedire il documento via e-mail. Non apra mai le mail o allegati sospetti e che riceve da persone sconosciute; in questo modo impedirà la diffusione di malware nella rete aziendale.





Uso dei beni aziendali

PREMESSA

I beni materiali e immateriali del Gruppo Porsche Holding hanno lo scopo di consentire ai dipendenti di raggiungere gli obiettivi aziendali e devono essere usati esclusivamente nei limiti di quanto definito dai regolamenti aziendali.

PRINCIPIO AZIENDALE

Trattiamo con cura i beni materiali e immateriali dell'azienda e non li usiamo per scopi estranei all'azienda.

IL MIO CONTRIBUTO

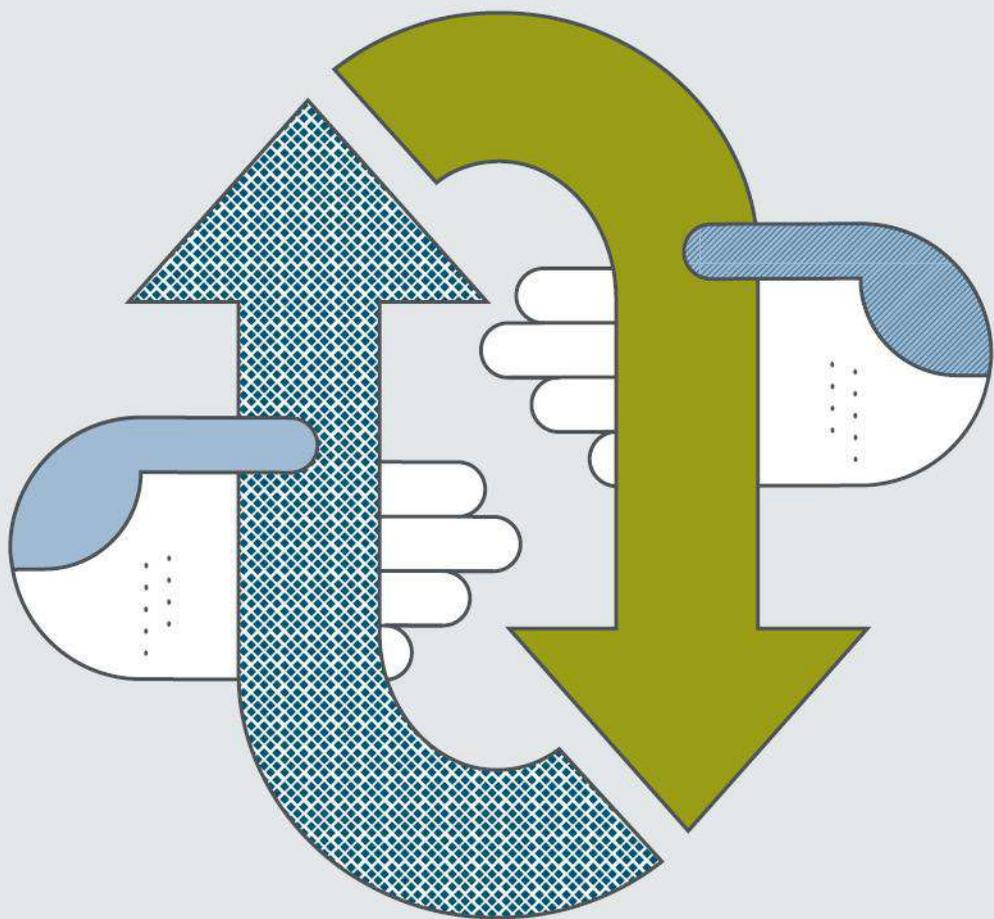
Mi attengo ai regolamenti aziendali e tratto con cura e attenzione i beni aziendali.

ESEMPIO



La squadra di calcio di cui Lei fa parte ha in programma una gita durante il fine settimana. L'allenatore Le chiede se, in qualità di dipendente Porsche Holding, può procurarsi un veicolo commerciale dell'azienda.

Normalmente i veicoli commerciali possono essere noleggiati anche dai dipendenti alle normali condizioni di mercato. Il noleggio gratuito invece non è consentito né a terzi né ai dipendenti per scopi privati.



6

Assistenza

In caso di necessità gli uffici interni ed esterni offrono assistenza relativa al Codice Etico. A livello di Gruppo si applicano anche altri obblighi e principi; un riepilogo è disponibile a questo indirizzo:

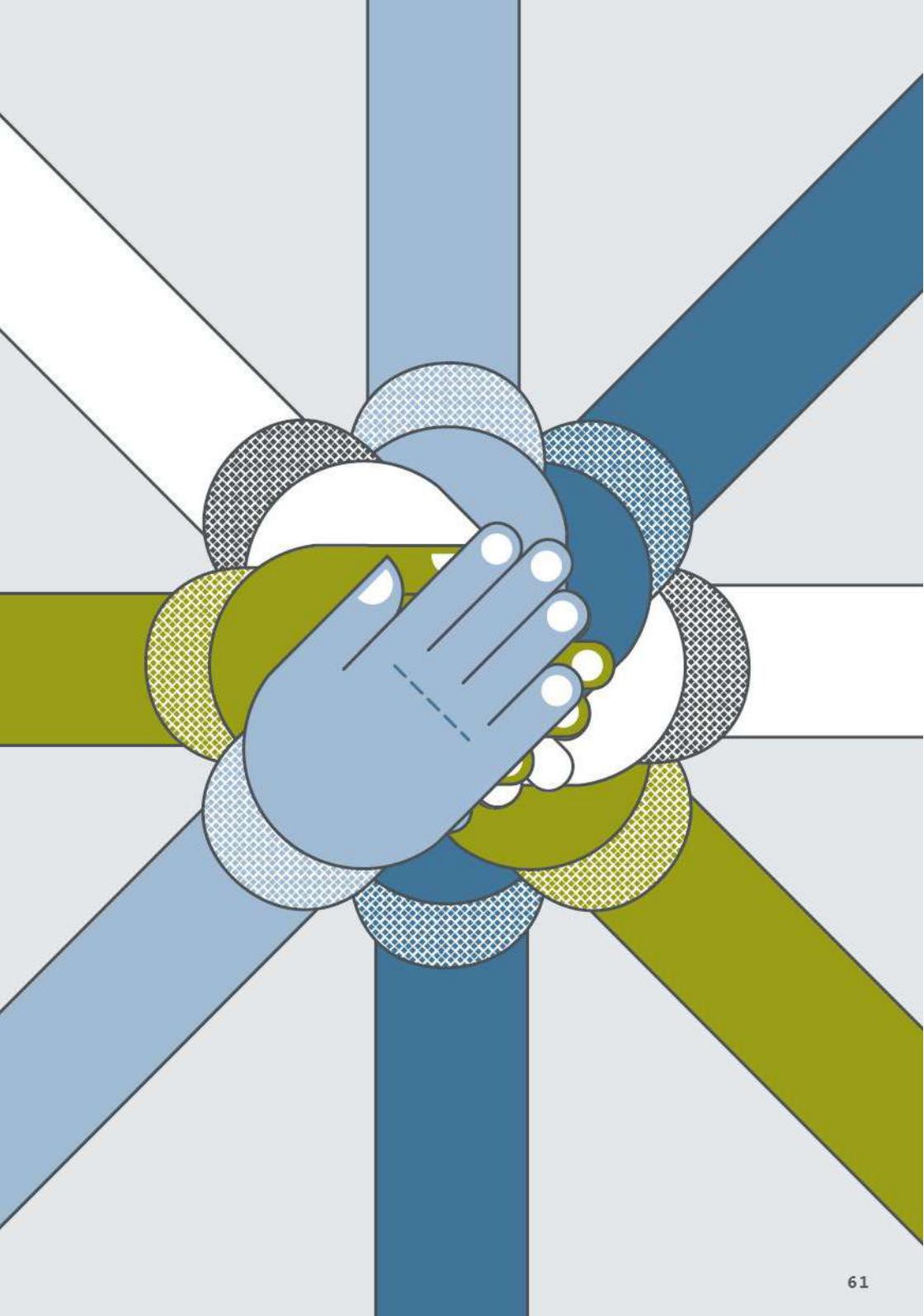
<http://www.volkswagenag.com/de/sustainability/policy.html>

Rappresentanza dei lavoratori

Riconosciamo il diritto fondamentale di tutti i lavoratori a formare sindacati e rappresentanze.

Ci impegniamo a collaborare con fiducia e trasparenza con le rappresentanze dei lavoratori, ad avere un dialogo costruttivo e collaborativo e a cercare di raggiungere un equilibrio equo degli interessi. Avere relazioni professionali con le rappresentanze dei lavoratori senza applicare preferenze o penalizzazioni sono parte integrante della nostra cultura aziendale.

Il futuro di Volkswagen, del Gruppo Porsche Holding e dei suoi dipendenti passa attraverso lo spirito di risoluzione collaborativa dei conflitti e di impegno sociale sulla base e con l'obiettivo della competitività economica e tecnologica. La redditività e la salvaguardia dell'occupazione sono obiettivi comuni e di pari importanza.



Assistenza, contatti e Sistema di Segnalazione degli Illeciti

Il nostro primo referente per domande o dubbi sui principi di condotta è il nostro supervisore o l'ufficio HR. Inoltre, possiamo anche interfacciarci con i rappresentanti dei lavoratori, ove presenti. In aggiunta, per ulteriori richieste, possiamo far riferimento al Compliance Officer o mandare una email all'ufficio Compliance centrale.

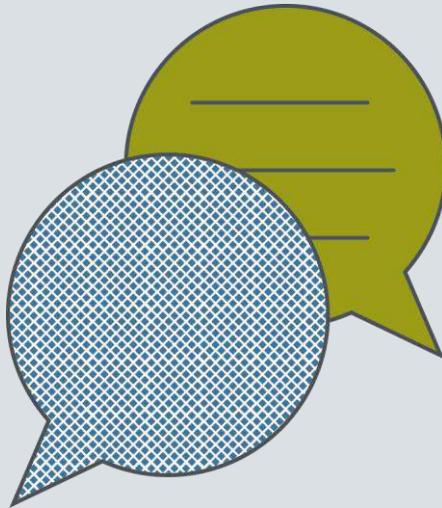
E-mail: compliance@eurocar.it

compliance@porsche.co.at (Ufficio Centrale della Compliance)

Inoltre, possiamo indirizzare reclami e richieste di informazioni circa l'esistenza di istruzioni aziendali agli uffici competenti.

Se rileviamo un'eventuale violazione del Codice Etico o Gravi Violazioni di Disposizioni Normative sul posto di lavoro, possiamo segnalarlo indicando il nostro nome o, possiamo farlo in forma anonima, attraverso il Sistema di Segnalazione (c.d. Whistleblower System) del Gruppo Volkswagen. Gravi Violazioni di Disposizioni Normative ledono gravemente la reputazione o gli interessi finanziari del Gruppo Volkswagen o di una delle sue società. Se i nostri manager, quali i Direttori Generali ed i Responsabili di Dipartimento, dispongono di indicazioni concrete sull'esistenza di una Grave Violazione di Disposizione Normativa, devono agire quale modello di comportamento e sono obbligati a segnalare immediatamente il relativo sospetto all'ufficio competente. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, essi stessi commettono una Grave Violazione di Disposizione Normativa, che, di conseguenza, sarà punita.

L'Ufficio d'Indagine del Sistema di Segnalazione è il nostro principale punto di contatto per riferimenti su Gravi Violazioni di Disposizioni Normative della nostra azienda. Costituiscono la base del Sistema processi uniformi e veloci, un trattamento confidenziale e professionale delle informazioni da parte di esperti interni. Nell'ambito di una procedura equa e trasparente, il Sistema di Segnalazione protegge la nostra azienda, i Soggetti Indagati e i Segnalanti. Non tollereremo alcun uso improprio del nostro Sistema di Segnalazione: le persone che abusano deliberatamente del Sistema di Segnalazione commettono una Grave Violazione di Disposizioni Normative, sanzionata sotto il profilo disciplinare nell'ambito del rapporto di lavoro. Non tolleriamo nemmeno il fatto che i Segnalanti siano messi sotto pressione o discriminati. Ciò costituisce una Grave Violazione delle Disposizioni Normative sanzionate disciplinarmente. Per il Soggetto Indagato, la Presunzione di Innocenza si applica fintantoché non sia stata dimostrata una violazione. Ciò significa inoltre che le Indagini vengono avviate solo se vi sono indicazioni concrete di una Grave Violazione di Disposizioni Normative.



I canali di accessibilità per il Sistema di Segnalazione sono i seguenti:

E-mail: io@volkswagen.de

Telefono-Diretto 24/24

7/7:

+800 444 46300,

+49 5361 946300

Indirizzo:

Ufficio Segnalazioni

Postfach 1717

38436 Wolfsburg

Canale di messaggistica online (qui è anche possibile inviare segnalazioni anonime):

<https://www.bkms-system.com/vw>

Inoltre, ci avvaliamo di avvocati esterni esperti, che agiscono quali difensori civici neutrali (Ombudspersons). In qualità di consulenti legali, sono stati incaricati di ricevere segnalazioni su possibili violazioni di leggi, istruzioni interne o altri comportamenti dannosi per il Gruppo Volkswagen. Se necessario e se l'identità del Segnalante è nota, possono prendere diretto contatto con quest'ultimo per richiedere ulteriori informazioni. Una volta che la fase preparatoria è ultimata, gli Ombudspersons inoltrano, in accordo con il Segnalante, tutte le informa-

zioni, anonimamente se questi lo richiede, al nostro Sistema di Segnalazione per le successive elaborazioni.

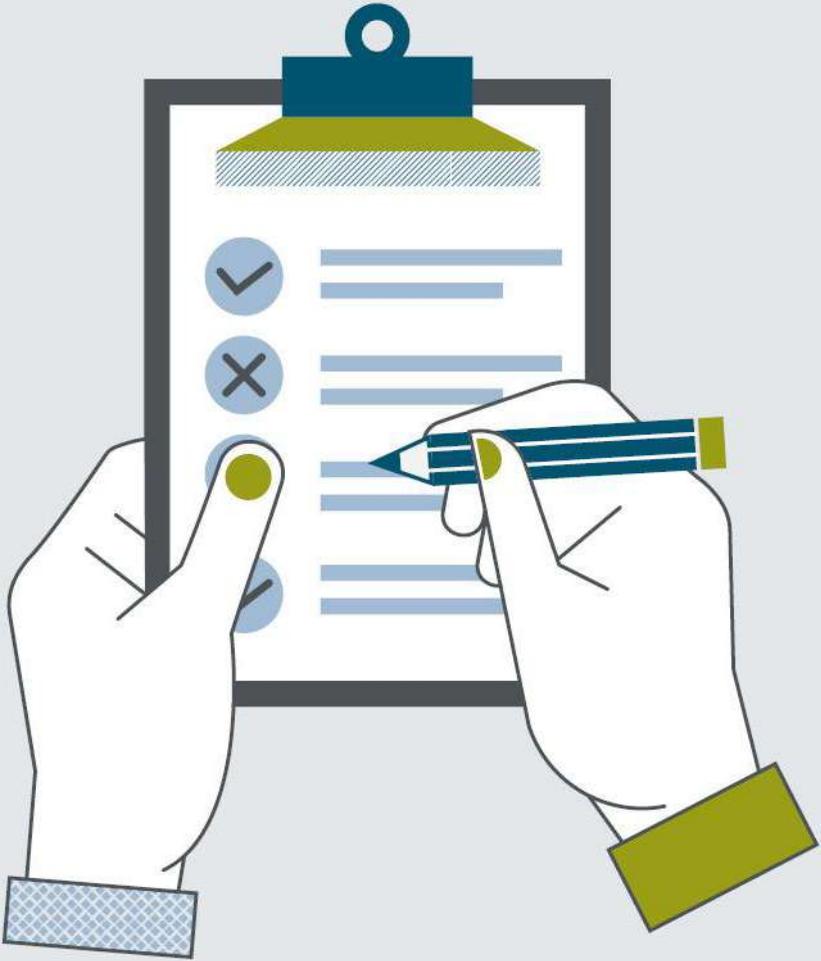
Dati di contatto degli Ombudspersons:

www.ombudsleute-der-volkswagen-ag.de

Ulteriori informazioni sul Sistema di Segnalazione e sugli Ombudspersons del Gruppo Volkswagen sono disponibili all'indirizzo:

www.volkswagenag.com/hint

Quale ulteriore canale di segnalazione per eventuali illeciti è a disposizione dei collaboratori l'Organismo di Vigilanza, raggiungibile all'indirizzo email: odv@eurocar.it.



Domande che aiutano a prendere una decisione

Se in un caso specifico dovessi avere dei dubbi sulla conformità del mio comportamento al Codice Etico, posso pormi le seguenti domande:

- 1. Nell'assumere la mia decisione ho preso in considerazione tutte le questioni rilevanti e le ho ponderate correttamente? (Test di contenuto)**
- 2. Con la mia decisione ho la sensazione di muovermi nell'ambito della legalità e della conformità alle istruzioni aziendali? (Test di legalità)**
- 3. Qual è la mia posizione nei confronti della decisione che ho adottato, al momento della sua divulgazione? (Test di supervisione)**
- 4. Sono d'accordo che in casi simili siano prese analoghe decisioni a livello aziendale? (Test di generalizzazione)**
- 5. Considero le mie decisioni ancora corrette, laddove l'azienda avesse bisogno di sostenerle in pubblico? (Test dell'opinione pubblica)**
- 6. Accetterei la mia decisione se fossi il soggetto interessato dalla stessa? (Test di coinvolgimento)**
- 7. Cosa direbbe la mia famiglia di questa decisione? (Seconda opinione)**

Se avessi risposto alle domande da 1 a 6 con un "sì" ed avessi risposto positivamente anche alla domanda 7, il mio comportamento risulterebbe, con tutta probabilità, in linea con i nostri principi. Se alcune domande dovessero essere rimaste non risposte o avessi nutrito dei dubbi in merito, dovrei rivolgermi ai soggetti indicati nel presente capitolo.

© Volkswagen Aktiengesellschaft Group

Compliance

Casella Postale 1717

38436 Wolfsburg

Germania

Ultimo aggiornamento 01/2021